

Rullino addio?

di Matteo Savatteri

Chissà, forse nel giro di qualche anno, le nostre amate "reflex" tradizionali, con le quali abbiamo trascorso tanti anni della nostra vita immortalando sulla pellicola immagini dietro immagini, dovremo come si suoi dire appenderele "al chiodo". Proprio così, perché il destino del "rullino" sembra ormai irrimediabilmente segnato dopo l'annuncio della Kodak del ritiro dalla produzione della pellicola 35 mm., che si appresta a diventare quindi un pezzo per soli amatori. Ingranditori, bacinelle, rivelatori e fissaggi, il fascino dello sviluppo in casa delle foto in bianco e nero, tutto questo potrebbe presto diventare un lontano ricordo, dopo il "tragico" annuncio della "casa gialla" che decreta la fine del rullino per il mese di dicembre 2004. La stessa Kodak, dopo l'annuncio, si è subito affrettata a smentire tutto, visto il cattivo risultato di borsa che la notizia ha provocato nei giorni seguenti. Ma un fatto è certo: il futuro in fotografia è rappresentato ormai dalla fotocamera digitale. Nel corso di quest'anno si prevede una vendita di più di 15,7 milioni di apparecchi digitali, contro una richiesta di 10,6 milioni di macchine tradizionali nei soli Stati Uniti, dove la pellicola potrebbe diventare un prodotto per amatori. Ma la forbice tra le due richieste è destinata ad allargarsi nei prossimi anni ed ad estendersi anche in Europa, dove è ancora apprezzato il vecchio rullino. In Occidente, la tendenza delle giovani generazioni di fotografi è quella di gradire molto la possibilità di vedere subito sul display l'immagine ottenuta mentre alla stam-

pa su carta viene preferita la comodità di poter trasferire l'immagine sul computer, ritoccarla facilmente e magari di spedirla tramite e-mail. Il marchio americano spinge per il digitale anche per sopperire alla diminuzione delle vendite dei propri prodotti negli ultimi anni, che ha causato nel 2003 un doloroso taglio di 15 mila posti di lavoro in tutto il mondo. La Kodak conta di rilanciare così il proprio fatturato ed ha infatti contemporaneamente annunciato un'offerta di 35 milioni di dollari per entrare nella proprietà dell'azienda giapponese Chinon, specializzata nella produzione di pezzi di ricambio per le macchine digitali. Ma quali sono i pro e i contro della rivoluzione digitale che preme alle porte della attuale fotografia? I più apprezzati lati positivi della nuova tecnologia sono rappresentati dall'immediata disponibilità delle immagini, dalla possibilità di scegliere quali tenere e quali eliminare e dalla loro facile trasferibilità ed archiviazione. Inoltre con fotocamere di un certo pregio (diciamo dai 4 milioni di pixel in su) si sostiene che è possibile ottenere immagini molto più definite rispetto a quelle tradizionali. I nostalgici della pellicola e dello sviluppo fai da te, invece, sostengono che con i metodi tradizionali si ottengono immagini dalla qualità superiore, anche se già molti ricorrono alla fase digitale per un miglior ritocco di alcuni difetti. Ma un fatto preoccupa anche i più appassionati fan della nuova tecnica: quale possibilità avremo di credere alla veridicità di immagini che possono essere manipolate con grandissima facilità con un normalissimo Pc grazie a software di foto ritocco molto sofisticati? C'è già chi propone di affiancare alla firma del fotografo quella di chi ha compiuto la fotocomposizione.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO
Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana
Fotoamatori

"onlus"

Aut. Trito. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri
Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo
Condirettore di Redazione: Emilio Flesca
Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Fabio Del Ghianda, Maria Pia Coniglio, Franco Vettori, Giugno Brocchi, Maria Rosaria De Luca Giuseppe Cirrito, Antonio Mancuso, Vincenzo Agate Luciano Masini, Enzo Campisi, Germano Paoloni, Ober Bondi, Cado Durano, Sebastiano Torrente, Debora Lazzarini, Luigi Martinengo,

Direzione Editoriale

Via Del Seminano, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF

<http://www.uif-net.com>

Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Lutto

Il gruppo UIF esprime profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del giovane socio Calogero Lo Cicero di Sambuca di Sicilia (AG) deceduto in un tragico incidente stradale. Ai familiari del giovane le più sentite condoglianze di tutti gli associati



Il Presidente UIF Fabio Del Ghianda

Rubo un poco di spazio ad articoli ben più interessanti per ringraziare tutti quanti hanno voluto manifestarmi la loro simpatia e stima in occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale al 15° Congresso Nazionale di Gela. Avendo manifestato la preferenza a passare la mano ad altro Socio nel compito di Consigliere (e a maggior ragione di Presidente), sono rimasto molto sorpreso della quantità di preferenze che ho ricevuto, ed ancor più su gli inviti a tornare indietro su i miei propositi, e ciò mi ha inevitabil-

Un saluto ed un "grazie" ai Soci

mente spinto a riflettere sulle mie ipotizzate decisioni, fino a rivederle. Sono contento di tanto affetto e fiducia, che spero di poter ricambiare con coerenza ed efficacia di azione. Va però ricordato che le Associazioni sono fatte dai Soci e quindi è dal lavoro, passione, capacità, fantasia di tutti Voi che dipenderà la crescita quantitativa e qualitativa delle nostre iniziative. Ho conosciuto in questi anni, di Congresso in Congresso, di mostra in mostra, tanti nuovi amici, tanti nuovi bravi fotoamatori, tanti nuovi grandi appassionati di Fotografia. Questo è il regalo più bello che ho avuto dal compito che mi è stato affidato e che ora avete voluto rinnovarmi. So di avere sempre meno tempo da dedicare alla U.I.F. e questo era il motivo principale che mi spingeva a "mollare". Non sono riuscito a farlo, quindi cercherò di mantenere l'impegno preso di onorare l'incarico che mi avete voluto affidare ancora per tre anni. Spero di riuscirci, con l'aiuto di tutti i Consiglieri, dei Segretari Regionali e

Provinciali, dei Delegati di zona e soprattutto di tutti Soci.
Ancora Grazie !!

Fabio Del Ghianda

Martinengo a Monferrato

Nello show room della Tenuta la Tenaglia sita nel cuore del Monferrato casalese a ridosso del Santuario del Sacro Monte di Crea, da venerdì 4 giugno al 3 agosto p.v., è possibile visitare la mostra dal titolo "Danza" immagini colore di Luigi Martinengo. L'inaugurazione avrà luogo venerdì 4 giugno alle ore 18,30 a cui seguirà la degustazione della linea dei prodotti della famosa azienda vitivinicola. L'ingresso è libero. L'esposizione delle opere tutti i giorni sino al 3 agosto 2004.

Attività espositiva del gruppo UIF di Palermo



Foto di Stefano Costantino



Foto di Salvatore grassadonia



Foto di Calogero Librizzi



Foto di Giacomo Martino

Nel marzo scorso alla sala mostre "Photo Day" di Palermo ha esposto i suoi "Castelli" il delegato palermitano Salvatore Grassadonia. Tante immagini che ci hanno riportato indietro nel tempo. Le vecchie mura dei manieri siciliani di Carini, Caccamo, Castelbuono, Cefalà Diana, tutte località della provincia palermitana, ci hanno fatto vedere scorci di vita sociale di qualche secolo fa.

Nella stessa fotogalleria il socio Calogero Librizzi ha presentato la personale dal titolo "Panorami". In questa sua carrellata attraverso i paesi madoniti colpiscono maggiormente i caldi colori mediterranei ed i panorami delle vallate che si avvicendano tra le alte vette delle Madonie.

Giacomo Martino di Reggio Calabria è stato presente alla "Photo Day" con pregevoli scorci paesaggistici e con immagini che ci immettono nella natura. dove i colori verde e bruno, nelle loro svariate sfaccettature, sembrano pennellate di un esperto pittore e dove le radici dei vecchi alberi ci fanno pensare ai "tentacoli" della vita quotidiana.

Un altro reggino, Stefano Costantino è stato ospitato alla "Sala Di Cristina" dove ha presentato una personale dalle tematiche svariate dagli sgargianti colori dei fiorai ai panorami montani personaggi ecc. Ma ciò che ha catturato maggiormente l'osservatore sono stati gli scorci nei loro caldi colori rossi dei tramonti, i ruscelli con gli argentei riflessi e, soprattutto, il volto del Cristo scolpito in un grezzo tronco d'albero il cui fascino ha lasciato tutti veramente stupiti.

Maria Pia Coniglio

15° Congresso Nazionale UIF di Gela

Fabio Del Ghianda riconfermato Presidente Rinnovato il Consiglio Direttivo

di Matteo Savatteri

Foto di Franco Vettori e Matteo Savatteri

Non c'è due senza tre. Fabio Del Ghianda è stato riconfermato, per la terza volta consecutiva, nella carica di Presidente dell'Unione Italiana Fotoamatori per il triennio 2004-2007, nel corso dei lavori del 15° Congresso Nazionale UIF svoltosi nella cittadina siciliana di Gela, in provincia di Caltanissetta dal 28 Aprile al 3 Maggio scorsi. Nonostante avesse manifestato l'intenzione di "passare il testimone" Fabio Del Ghianda ha ottenuto una valanga di consensi. Di fronte alle pressanti richieste del Consiglio neo-eletto di continuare nel mandato svolto per più di sei anni con grande competenza ed attaccamento all'Associazione tanto da conseguire risultati di prestigio, Del Ghianda ha rimesso ogni intenzione di "lasciare" ed ha accettato l'incarico ricevendo il plauso oltre che dei Consiglieri anche di tutta l'Assemblea dei Soci.



Il Presidente UIF Fabio Del Ghianda



Una panoramica dei congressisti



Il Presidente Fabio Del Ghianda apre i lavori del 15° Congresso



Da sx Petroni, Del Ghianda, Romeo, Bellia, Tagliaferri



Da sx Del Ghianda, Marotta, Donegani e Romeo



Il saluto del Presidente dell'ASI di Gela Rossano Gennuso



I congressisti seguono i lavori



Giugno Brocchi fa omaggio all'ass. Donegani della bandiera della contrada dell'Oca del Palio di Siena



L'intervento del Presidente del Consiglio Provinciale di Caltanissetta Angelo Marotta



L'ass. al turismo Donegani consegna un volume su Gela a Del Ghianda



Il saluto del Presidente della Provincia di Caltanissetta Filippo Collura



Cirignotta premia con una targa il Prof. Filippo Collura

Numerosi gli iscritti e gli accompagnatori presenti al Congresso di quest'anno anche perchè si è trattato di un appuntamento molto importante essendo in programma la elezione del Consiglio Direttivo con le nuove regole precedentemente approvate. La prima innovazione è stata quella di innalzare da 12 a 15 il numero dei Consiglieri da eleggere e la seconda, certamente più significativa, quella di dare una rappresentatività territoriale in relazione ai Soci iscritti. Così le Regioni sono state divise in sei "macro-aree" in base ad un criterio di contiguità territoriale e di viabilità. Le votazioni si sono svolte a scrutinio segreto con 35 candidati in lizza. Ma vediamo quale è stato l'esito delle elezioni con la composizione del nuovo Consiglio Direttivo, per il prossimo triennio, suddiviso per aree geografiche. Questi i consiglieri eletti:

Area Nord Ovest (Valle D'Aosta, Piemonte e Liguria): Peluso Pier Luigi e Vernaglione Giovanni.

Area Nord Est (Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto): Graziani Gianfranco.

Area Centro Nord (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria): Del Ghianda Fabio e Tagliaferri Rodolfo.

Area Centro Sud (Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia): Marotta Diamante Masini Luciano. Area Sud (Basilicata, Calabria): Flesca Emilio e Romeo Giuseppe.

Area Insulare (Sicilia, Sardegna): Agate Vincenzo, Miccichè Calogero, Bellia Antonino, Montalbano Vincenzo, Giordano Antonino, Uccellatore Franco.

Proviviri: Damiani Salvatore, Ferretti Paolo, Pecoraro Domenico, Giovanni Di Martile (supplente). Revisori dei Conti: Rotta



Il Presidente UIF Fabio Del Ghianda e le autorità inaugurano le mostre fotografiche

Giuseppe, Anselmo Maurizio e Monti Giuseppe (supplente).

Il nuovo Consiglio direttivo dell'UIF risulta quindi composto da sette uscenti e da otto nuovi Consiglieri. La carica di Vice-Presidente è andata a Nino Bellia di S.Flavia (PA), quella di Vice-Presidente Vicario ad Emilio Flesca di Reggio Calabria e quella di Segretario Nazionale a Pino Romeo di Reggio Calabria. Il Consiglio ha anche confermato nella carica di Presidente Onorario il Dr. Giuseppe Zaccone, titolare dell'azienda fotografica "Print Center" di Messina.



Un angolo delle mostre fotografiche nel palazzo ASI



Visita al Museo di Arte Mineraria di Sommatino



Il direttore artistico Antonio Mancuso presenta un volume sulla Calabria



Il consigliere Rodolfo Tagliaferri intervistato da una TV locale

Diario di un Congresso

di Matteo Savatteri

Foto di Giuseppe Romeo e Matteo Savatteri



Il Castello di Mazzarino



Ingresso del Museo Etnografico di Sommatino



Interno del Museo Etnografico di Sommatino

I Congressisti si sono ritrovati nel pomeriggio del 28 Aprile all'Hotel Sileno di Gela accolti dagli organizzatori del Congresso Giuseppe Cirignotta e Francesco Cerniglia. Già in serata a Palazzo Ducale i numerosi soci UIF presenti per l'occasione hanno potuto assistere all'inaugurazione della collettiva fotografica "Arti e mestieri" e ricevere il saluto delle Autorità cittadine. Il giorno successivo è stato dedicato alle escursioni in alcuni paesi più caratteristici della provincia nissena cioè



Ruderi dell'antica Gela

Sommatino e Sutura. A Sommatino i congressisti hanno potuto visitare il Museo Comunale di Storia naturale ed Arte mineraria e, all'interno del Palazzo Cigno-Costantino, il Museo Etnografico denominato "Invito alla storia" realizzato dalla Coop. Archeo's per conto della Provincia Regionale di Caltanissetta. Molto interessante il Museo di Storia naturale dove è stato possibile ammirare una panoramica sull'evoluzione geologica del territorio attraverso reperti di rocce minerali e fossili e di pannelli esplicativi. Il Museo Etnografico ha invece offerto una rilevante esposizione di antichi attrezzi per tutte le arti e tutti i mestieri dell'epoca. A Sutura si sono potuti visitare alcuni quartieri tra i più antichi e suggestivi del paese ed il Monte S.Paolino, ai piedi del quale sorge



Mazzarino - Portale della Chiesa di S. Maria del Carmelo

Sutura, nella cui sommità c'è un Santuario che custodisce le reliquie del Santo. Il Santuario venne costruito da Giovanni Itt Chiaramonte, Conte di Caccamo, nel 1366. Anche Mazzarino ha offerto immagini molto interessanti come ad esempio la facciata tardo-barocca e l'interno della Chiesa Maria SS. del Mazzarzo, quella della Chiesa Madre fondata verso la fine del '600, Palazzo Branciforti costruito intorno al 1650, la Chiesa del SS.Crocifisso dell'Olmo ed i ruderi del maestoso Castello di Mazzarino detto o "Cannuni" che si erge a nord dell'abitato. L'incontro con le Autorità cittadine e provinciali ed i congressisti è avvenuto nei locali del Consorzio ASI di Gela in un clima di grande cordialità. Sono intervenuti il prof. Filippo Collura, Presidente della Provincia di Caltanissetta, Angelo Marotta Presidente del



Visita alle mura di Capo Soprano di Gela



Escursione alla miniera di zolfo a Sommatino

Consiglio Provinciale di Caltanissetta, Miguel Donegani, Assessore Sport Turismo e Spettacolo di Gela, Rossano Gennuso, Presidente del Consorzio ASI e per l'UIF il Presidente Fabio Del Ghianda, il Segretario Nazionale Pino Romeo ed altri dirigenti. Durante l'incontro Nino Bellia ha presentato un volume fotografico sulla Sicilia che è stato offerto. Le Autorità presenti. Le foto di, que-



Escursione alla miniera di zolfo a Sommatino

sto nuovo libro realizzato con i colori di Soci UIF, saranno oggetto di una mostra fotografica itinerante in Italia ed all'estero. È stata presentata anche, a cura del Direttore artistico dell'UIF Antonio Mancuso, la prima monografia tematica realizzata dall'Associazione sul tema "L'acqua". Dopo l'incontro sono state inaugurate le Mostre fotografiche allestite nel padiglione al piano terra del Palazzo ASI. A tagliare il nastro inaugurale il Presidente UIF Fabio Del Ghianda con le autorità cittadine.



Fabio Del Ghianda e Michele Buonanni a Mazzarino

Quattro le collettive fotografiche allestite su temi vari: "Riti e tradizioni di Sicilia", "Uomo, ambiente e territorio", "Mestieri ed attività produttive" e quella dei Soci UIF Juniores. Otto invece le Personali: "Fiori nel giardino... della memoria" di Rodolfo Tagliaferri di S. Vincenzo (LI), "Exhibicion Castellera" Torrese Humanes Spagna di Paolo Ferretti di Fornacette (Pisa), "Vita... immagini ed emozioni" di Vincenzo Agate di Castelvetrano, "Terre e colline" di Lillo Miccichè di Caltanissetta, "Foto-grafia» di Francesco Cerniglia di Gela, "Colori di Sicilia" di Giuseppe Cirignotta di Gela, "Mandorlo in fiore" di Lillo Miccichè e "La festa di S.Giovanni a Castelvetrano" di Giuseppe Nizzola di Mazara del Vallo. Nel



Visita alle mura di Capo Soprano di Gela

Ingresso del Museo Etnografico di Sommatino

corso dell'incontro sono stati consegnati riconoscimenti vari ed attestati a cura del Circolo Fotoamatori "La Gorgone" di Gela. Un momento particolarmente importante dei lavori congressuali è stato l'incontro con i critici ed i giornalisti della stampa specializzata

Michele Buonanni, direttore di "Reflex", apre il dibattito sulla fotografia digitale tenutosi presso il



Escursione alla miniera di zolfo a Sommatino



Il direttore artistico Antonio Mancuso presenta la prima monografia tematica UIF su "L'acqua"



Foto di gruppo con Michele Buonanni

castello di Falconara. Michele Buonanni, direttore della importante rivista nazionale di fotografia "Fotografia Reflex" ha trattato i molteplici temi della fotografia, sia tradizionale che digitale, rispondendo alle domande poste dai fotoamatori presenti. Ne è scaturito un vivace ed interessante dibattito al termine del quale a Buonanni è stata consegnata una targa ricordo ed una copia

della monografia tematica realizzata dall'UIF sul tema "L'acqua". Nella giornata di sabato si sono svolte in una sala del Castello di Falconara le premiazioni dei vincitori del concorso fotografico digitale indetto dall'Associazione sul sito ufficiale UIF giunto quest'anno alla terza edizione. Questi i premiati: 1° classificato Cado Durano di Grosseto che vince il Trofeo messo in palio dall'Azienda fotografica "Print Center" di Messina, secondo Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo (LI), terzi ex aequo Annamaria Pietropaolo di Roma e Stefano Romano di Messina. Assegnati anche premi speciali a Esther Cassinelli, Lucia Cartoni, Michele Santori Ruffaldi, Alberto Romano, Andrea Adami, Stefano Costantino, Matteo Savatteri, Fulvia Ravenna e Lucio Loat. Le segnalazioni sono andate a Gianni Bastianel, Lucia Cartoni, Giuseppe Nocera, Franco Uccellatore e Aurelio Bracco. Un premio speciale messo in palio dal Presidente Fabio Del Ghianda alla memoria ed in ricordo di Enzo Montarsolo è stato assegnato a Simone Romano di Messina. Sono stati, inoltre, premiati i vincitori delle Statistiche UIF 2003 sia tradizionale che digitale.

Onorificenze UIF 2004

B.F.A. * - Benemerito della Fotografia Artistica

Torrente Sebastiano di Cenaia (PI)

Savatteri Matteo di Messina

Agate Vincenzo di Castelvetrano (TP)

Gandolfo Pietro di Torria (IM)

Miccichè Calogero di Caltanissetta

B.F.A. **

Tagliaferri Rodolfo di San Vincenzo (LI)

Chiolo Omero di Palermo

Spetrino Enrico di Termoli (CB)

Cartoni Lucia di Grosseto

B.F.A. ***

Durano Carlo di Grosseto

M.F.O. - Meriti Fotografici e Organizzativi

Montalbano Vincenzo di Palermo

Grassadonia Salvatore di Palermo

Puerto Giuseppe di Caiazzo (CE)

Orchitano Rosano di Caiazzo (CE)

Braccini Bernardo di San Vincenzo (LI)

Collura Filippo ad onorem al presidente della Provincia di Caltanissetta

Ciabrone Martino di Marcellinara (CZ)

Greco Vittorio di Tiriolo (CZ)

Nardi Fabio di San Vincenzo (LI)

Anselmo Maurizio di Palermo

Angelo Puerto di Caiazzo (CE)

B.F.C. - Benemerita Fotografia ai Clubs

Associazione Fotografica "Elvira Puerto" di Caiazzo (CE)

Numerose le personali organizzate in tutta Italia e massiccia la partecipazione a Collettive, anche all'estero.

Chiolo Omero - È stato l'autore UIF che ha realizzato, nel corso del 2003, il maggior numero di personali trattando temi svariati con competenza e buona tecnica fotografica. Ha partecipato anche a diverse Collettive nazionali ed estere.

Spetrino Enrico - per essersi confermato autore di buon livello ed avere ottenuto riconoscimenti di prestigio nei tanti concorsi ai quali ha partecipato dimostrando impegno e competenza.

Cartoni Lucia - per avere dimostrato, nonostante la giovane età, una padronanza assoluta del mezzo fotografico con il quale riesce a realizzare immagini di sicuro effetto, piene di contenuto e sentimento. Grazie all'uso sapiente del digitale ha ottenuto apprezzamenti sia in campo nazionale che internazionale.

Durano Carlo - per avere dimostrato grande professionalità ed indiscutibili doti di inventiva nell'uso del digitale per mezzo del quale ha realizzato immagini ricche di suggestioni visive e pittoriche che hanno riscosso ovunque risultati di successo e prestigio. Grazie a composizioni dal sapiente equilibrio cromatico ha avuto ambiti riconoscimenti anche all'estero.

Montalbano Vincenzo - Si è particolarmente attivato per far conoscere l'UIF oltre i confini nazionali con una interessante collettiva fotografica a Miami (Florida).

Grassadonia Salvatore - Per la disponibilità e la collaborazione offerte alla Segreteria Regionale Sicilia, riuscendo attraverso iniziative fotografiche a divulgare la nostra sigla.

Puerto Giuseppe - Per il costante impegno svolto per la divulgazione della fotografia attraverso l'organizzazione di corsi fotografici e dell'Archivio Storico di Caiazzo.

Orchitano Rosano - Per l'impegno profuso nell'organizzazione del concorso nazionale "Elvira Puerto" e per aver coinvolto ragazzi delle scuole di Caiazzo con interessanti iniziative fotografiche.

Braccini Bernardo - Per il costante impegno profuso nella divulgazione e nell'insegnamento dell'Arte fotografica.

Ciabrone Martino - Per l'impegno dimostrato nella realizzazione di importanti manifestazioni fotografiche, contribuendo in maniera determinante alla riuscita della collettiva "Viaggio in Calabria, tra i centri storici d'eccellenza".

Greco Vittorio - Per il costante ed assiduo impegno profuso nella realizzazione di manifestazioni fotografiche, sia in ambito regionale che nazionale, a favore della fotografia amatoriale.

Nardi Fabio - Fotoamatore da tempo, si è negli ultimi anni distinto nella organizzazione di iniziative fotografiche internazionali, contribuendo in maniera determinante alla ideazione e alla realizzazione dello scambio culturale con il Brasile, che ha visto l'UIF proporre una mostra fotografica itinerante nelle principali città brasiliane.

Anselmo Maurizio - Per essersi impegnato nel corso degli anni a collaborare attivamente con la Segreteria Regionale Sicilia, realizzando lo spazio espositivo "Di Cristina", messo a disposizione dei soci UIF.

Angelo Puerto - Per l'impegno e capacità dimostrate nella organizzazione di numerose iniziative fotografiche.

Le motivazioni

Torrente Sebastiano - per la cospicua attività fotografica prodotta nel corso degli anni con la partecipazione a numerosi concorsi nazionali ed internazionali con i quali ha ottenuto importanti riconoscimenti ed ambiti premi.

Agate Vincenzo - per il costante impegno dedicato all'allestimento di personali con le quali ha trattato interessanti temi di interesse sociale e per aver partecipato a numerose collettive ottenendo giudizi molto positivi di critica e di pubblico.

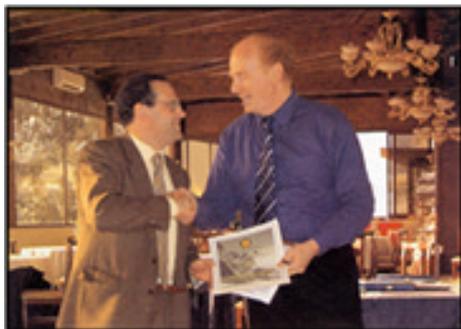
Savatteri Matteo - per avere maturato, in più di un quarto di secolo di grande amore e passione per la fotografia, tutte le esperienze amatoriali sperimentando temi e tecniche diverse, non ultima la fotografia digitale che riesce ad interpretare con gusto e molta personalità. Numerose le personali allestite e la partecipazione ai concorsi con tanti riconoscimenti.

Gandolfo Pietro - per aver messo in evidenza, attraverso la partecipazione a numerosi concorsi fotografici nazionali, un indiscusso talento fotografico grazie al quale ha ottenuto ambiti riconoscimenti.

Miccichè Calogero - per avere allestito interessanti personali fotografiche, in particolar modo trattando il tema della natura e dell'ambiente, e partecipato a Collettive in Sicilia distinguendosi per professionalità e competenza nell'uso del mezzo fotografico.

Tagliaferri Rodolfo - per essersi particolarmente distinto nella tecnica del bianco e nero con la quale ha anche ottenuto interessanti e sofisticate elaborazioni frutto di indiscussa capacità e grande maestria.

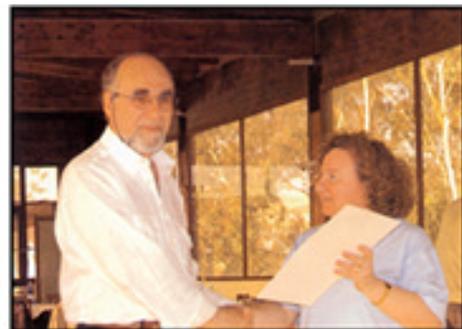
Le Premiazioni



BFA* Vincenzo Agate



BFA** Enrico Spetrino



MFO/Vincenzo Montalbano



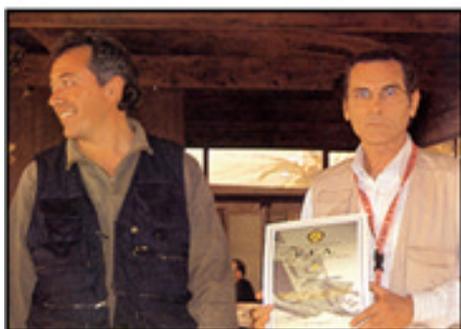
BFA* Lillo Mecichè



MFO Maurizio Anselmo



BFC Associazione Fotografica "Elvira Puorto"



BFA* Matteo Savatteri



MFO Fabio Nardi



Fabio Del Ghianda riceve una targa ricordo dai componenti del Consiglio Direttivo Uscente



BFA** Omero Chiolo



MFO Giuseppe Puorto



Fabio Del Ghianda, 2° classificato concorso UIF-Internet



BFA** Rodolfo Tagliatelli



MFO Salvatore Grassadonia



Stefano Romano, 3° classificato concorso UIF-Internet

Fotografiamo il nudo

di Matteo Savatteri

Non vi è fotamatore che non si sia cimentato, almeno una volta, nella fotografia di nudo, un tema che ha sempre esercitato un particolare fascino oltre che sugli appassionati di fotografia, sugli artisti in generale e sul pubblico. Da sempre infatti, la rappresentazione della figura umana è, per eccellenza, l'esercizio di maggior prestigio nell'ambito dell'arte figurativa. Soggetto tra i più stimolanti dell'intera tradizione artistica, il nudo femminile ha sempre attratto masse di fotamatori che hanno cercato di sfruttare al meglio l'enorme potenzialità che questo genere di fotografia offre. Prima di addentrarci nell'argomento in maniera più specifica occorre fare una distinzione nell'ambito della fotografia di nudo femminile, operando una ben precisa differenziazione tra glamour e nudo vero e proprio. Mentre il glamour è la rappresentazione del fascino e del sex appeal della modella, il nudo è la rappresentazione della bellezza del suo corpo, della grazia delle pose che sa assumere, della perfezione dinamica dei movimenti e dell'armonia delle sue forme.

Il nudo quindi come simbolo di bellezza e di armonia al tempo stesso. Un altro fattore sul quale è necessario porre l'accento è la "delicatezza del nudo", cioè il confine fra "nudo simpatico e nudo antipatico", confine che può essere grossolano ed evidente ma al tempo stesso molto sottile da venire percepito ma

non identificato. Il fotografo che si accinge ad immortalare un nudo femminile deve sapere anzitutto affrancarsi dall'episodio "donna nuda" per accostarsi al fatto di avere nel mirino un magnifico esemplare di essere umano da riprendere nel modo più raffinato possibile. Certo, vi sono delle componenti importanti da saper convenientemente sfruttare per la riuscita di una immagine di nudo: dalla scelta della modella al luogo in cui si vuole ambientarla, alla posa che si vuole farle assumere alle luci che la illuminano. Dunque la scelta della modella. E' questo un fatto di importanza fondamentale nel nudo femminile. Sia essa una professionista o una ragazza che si cimenta per la prima volta, per realizzare delle buone immagini artisticamente valide è necessario che la modella sia anatomicamente perfetta. La giovinezza, la grazia e la finezza dei lineamenti del corpo sono qualità indispensabili che una ragazza deve avere per posare in questo genere di fotografie, senza dimenticare altri "ingredienti" come la perfezione della pelle, il suo colore (l'abbronzatura non va) la bellezza del viso, la facilità di posare senza irrigidirsi e la spontaneità negli atteggiamenti che via via assume. Se si ha a che fare con una professionista molte cose sono semplificate ma quando si "lavora" con una principiante allora è il fotografo che deve insegnarle a posare, guidandola nei movimenti e cercando di valo-

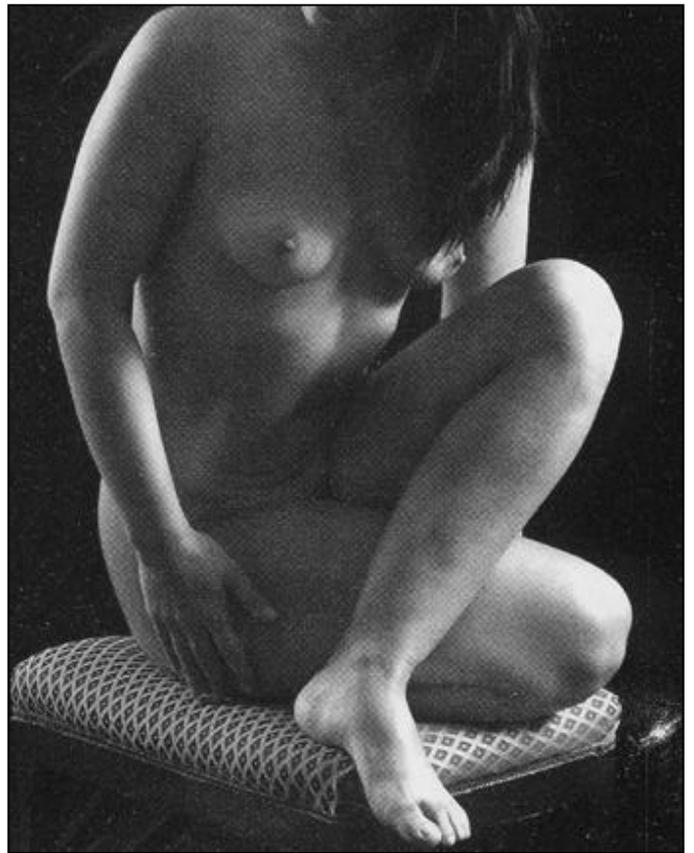


rizzare al massimo le sue qualità espressive. Un elemento importante è che la modella si immedesima completamente nell'ambiente in cui sta lavorando, dimenticando la presenza del fotografo e di tutto l'armamentario che è presente sulla scena. Posto tutto questo ed entrando nel fatto tecnico, c'è da dire che fotografando generalmente in interni, l'uso del flash non è forse il modo ideale di fotografare il nudo anche se con esso si riesce a dare alle immagini tagli arditi ed ombre nette. Molti preferiscono



operare in luce ambiente (una grande finestra) con pellicole molto rapide attenuando le ombre con qualche pannello bianco di polistirolo. Personalmente preferisco lavorare con i flash (quelli da studio) oppure con gli spot e con uno sfondo nero. E' importante scattare a ripetizione mentre la modella si muove con delicatezza e con fluidità. Con le digitali si lavora molto meglio che con le fotocamere a pellicola perché si ha la possibilità di operare una gran quantità di scatti senza avere l'assillo di dover cambiare il rullino. Io uso sia la digitale che la reflex a pellicola. Con quest'ultima faccio il bianco e nero che nel nudo femminile rende forse meglio del colore. Se poi si ha la possibilità di disporre di una camera oscura per stampare il bn allora le probabilità di ottenere delle immagini molto valide anche artisticamente sono tante basta avere un po' di inventiva e un buon filtro flou ! Evero,ci sono i computer e gli innumerevoli software di ritocco fotografico che fanno delle cose incredibili con effetti davvero spettacolari. Ma una bella foto di nudo in bianco e nero, stampata in camera oscura con il tradizionale ingranditore, è un'altra cosa ! Da ricordare, tornando alle fasi di ripresa, che nel nudo è sconsigliato l'uso del tele, mentre vanno bene i grandan-

golari ed i "normali". Questo perché il corpo va ripreso per intero perché se vogliamo effettuare dei tagli (il famoso "cropping" degli anglosassoni) possiamo sempre farlo in fase di stampa o al computer eliminando ciò che non ci piace o che riteniamo. È importante ripeterlo: occorre fare centinaia di scatti , evitare le posizioni scomode per la modella ed agire con indifferenza per evitare che la ragazza si senta scrutata ed in imbarazzo. Dopo aver fatto tanti scatti si scelgono le migliori immagini, scartando senza pietà le pose venute male che possono avere un'aria volgare e non sono artisticamente valide. E ricordatevi: fatevi fare la liberatoria !



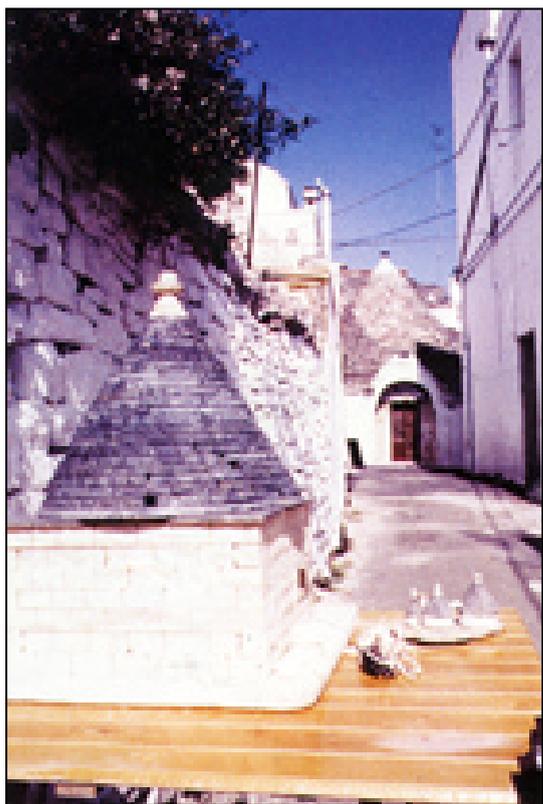
Un reportage di Giugno Brocchi

I Trulli di Alberobello

Quando, in seconda media, mi fecero studiare la regione delle Puglie, rimasi folgorato da una vecchissima immagine di Alberobello vista sui libri. Fu come un fulmine a ciel sereno paragonabile alla donna dei sogni. Crescendo come persona e soprattutto come fotografo d'arte ho coronato questo sogno grazie all'UIF al Congresso Nazionale di Monopoli. Arrivato ad Alberobello, questo stupendo paesino dell'entroterra barese conosciuto in tutto il mondo

per i trulli, per l'emozione ho dovuto usare tempi di scatto assai veloci perché, tremandomi la mano, avrei rischiato il "mosso". Ho cercato con queste immagini (fra tant) di mettere in risalto, oltre al paesaggio, anche le antiche tradizioni di questa zona e la gente, tutte cose che rendono questo "gioiello" della natura famoso ed unico nel mondo. L'immagine del trullo, costruzione rurale senza tempo, è da sempre associata alla Puglia come una delle espressioni più tipiche della sua anima contadina. Popola le province di Bari, Brindisi e Taranto, trovando la consacrazione assoluta e monumentale nella città di Alberobello, da poco entrata a far parte del patrimonio dell'umanità tutelato dall'Unesco. A vederli da lontano hanno l'apparenza di tende pietrificate nella campagna, addensate in alcune zone a tal punto da credere che si tratti di una visione fiabesca. Testimoniano, con la loro presenza, una vicenda tanto affascinante quanto misteriosa, a metà

tra storia e leggenda; una storia, del resto, comune a tutto il Mediterraneo, viste le analogie e le suggestioni che legano i trulli ai nuraghi sardi, ai bories francesi e a similari costruzioni esistenti in Turchia, in Spagna o in Africa. L'architettura del trullo ruota intorno all'innesto di una forma conica su una sottostante struttura solitamente cubica, proponendo tra l'altro la singolare geometria della cosiddetta falsa cupola, ottenuta mediante la sovrapposizione di filari concentrici di chiancarelle che vanno via via avvicinandosi al centro, la chiave di tutto l'insieme, sottolineata dalla presenza del tipico elemento cuspidato che termina superiormente con una sfera o con un pinnacolo dalle forme più svariate. Spesso sui coni si ritrovano, tracciati con latte di calce, disegni sacri e profani, stelle, croci, mezzelune, simboli astrali. Le parti significative della costruzione a trullo ad Alberobello e dintorni sono fondamentalmente due: lo spazio centrale quadrato, coperto dalla falsa cupola, cui corrisponde esternamente il tetto conico e alcuni spazi laterali cui sono attribuite specifiche funzioni (quali il dormire o il cucinare) che si affacciano direttamente sul vano centrale, e che all'esterno si riconoscono da protuberanze o balze che si raccordano al cono principale.



"Etnoria" al British Museum di Londra

Alla "Wellcome Trust Gallery" del British Museum a Londra, è stata, recentemente, inaugurata la mostra: "Living and dying" un'esposizione foto, video e oggettuale che intende dare una visione globale, senza intenti critici, di «... come i popoli di tutto il mondo si comportano con la dura realtà della vita, come allontanano o si confrontano con le difficoltà, i dispiaceri, i bisogni e i malanni ... » come si legge nell'opuscolo della mostra che potrà essere visitabile dal pubblico almeno per i prossimi 5 anni. Adriana Esposito e Marco Vitagliano Stendardo, soci UIF, assieme ad alcuni ricercatori della sezione etnografica del British Museum, Jenny Newell, Julie Hudston e Sara Pimpaneau, venute appositamente a Napoli nel dicembre 2002, hanno contribuito a realizzare una sezione composta da diverse foto su materiali votivi presenti in alcuni siti religiosi del Meridione. Appartenenti a Etnoria, ci sono esposti ingrandimenti provenienti dal loro Archivio video-fotografico, che documentano peculiari fenomeni devozionali tributati a Santi raccolti nel corso di campagne di ricerca in Campania (Napoli e area vesuviana) e in Calabria (area tirrenica settentrionale). Etnoria, che ricordiamo avere come obiettivo lo studio e la ricerca dell'etnologia dei meridionali d'Italia e della Campania in particolare, si serve dello strumento fotografico come elemento centrale nella raccolta delle sue documentazioni, utilizzando le foto per mostre culturali e per la pubblicazione di libri, oltre ad impiegare la pellicola fotografica come insostituibile blocco degli appunti per fissare emozio-

ni e dati in immagine, che si prestano a costanti studi e riletture che percorrono trasversalmente i differenti momenti e i diversi luoghi oggetto di indagini sistematiche. Abbiamo intervistato sull'argomento Adriana Esposito e Marco Vitagliano Stendardo. Cosa è esposto in questa mostra? «Le vetrine della sala ospitano manufatti eterogenei prodotti da molteplici gruppi umani, nelle epoche passate e nel presente, rappresentativi delle varie culture della terra. Vi sono maschere di divinità, oggetti di culto, statue lignee raffiguranti spiriti, totem e sculture antropomorfe, abiti rituali con raffigurazioni di miti e ingrandimenti fotografici di cerimonie sacre; oggetti e documenti davvero unici, emblematici nella loro singolarità». Le vostre impressioni quali sono state? «Living and dying è, secondo noi, una mostra davvero interessante. Essa non ha l'intenzione di comunicare qualcosa di profondamente nuovo o di esporre una inedita conquista nel campo dell'Antropologia Culturale. A parte i manufatti, gli oggetti e le foto storiche di straordinario pregio, l'esposizione comporta un profondo momento di riflessione sulla percezione del mondo secondo l'apparato culturale proprio di diversi gruppi umani, lontani tra loro nella cultura, nello spazio e nel tempo. La fruizione della mostra non si presta soltanto agli "addetti ai lavori" o a specialisti e studiosi delle scienze antropologiche e sociali, ma ha una struttura che rende la visita adatta a chiunque, per la chiarezza espositiva, l'incisività, la bellezza degli oggetti esposti e per il messaggio diretto che nell'insieme sono capaci di comuni-

care a chi si soffermi per almeno quindici minuti all'interno della Wellcome Trust Gallery».

Il ruolo della fotografia, in tutto questo, è rilevante o soltanto accessorio?

« Il mezzo fotografico in questa mostra ha un valore, oltre che artistico e documentario, fortemente esplicativo ed emozionale, avendo il ruolo fondamentale di ricontestualizzare i manufatti esposti nelle vetrine, offrendo al visitatore non solo l'esatta collocazione e ambientazione dell'oggetto materiale, ma restituendo tutta la carica emotiva del momento rituale in cui il reperto vive e ha realmente un significato. Per rendere tutto questo, la fotografia è davvero insostituibile per l'incisività e l'immediatezza con cui veicola una quantità di messaggi in un solo colpo. Negli attuali indirizzi scientificoculturali è definitivamente superata la concezione del museo-sepolcro in cui gli oggetti, totalmente scollati dal loro contesto culturale, sono esposti in fredde teche trasparenti; siamo convinti che la fotografia, con il supporto delle tecnologie digitali e il multimedia, avrà sempre più spazio nelle nuove concezioni museologiche, per adesso applicate solo a momenti straordinari nella vita di un museo, ma che diventeranno la norma se non altro per la sopravvivenza e l'effettivo assolvimento delle funzioni di divulgazione e conoscenza della cultura, proprie di una vera istituzione museale. Questo è un campo in cui la fotografia avrà un grande futuro, speriamo solo di riuscire a vederlo».

Maria Rosaria De Luca

Escursione fotografica a Sambuca di Sicilia

Con l'arrivo della primavera, il 21 marzo scorso nella splendida Sambuca di Sicilia, in una fresca mattinata domenicale, una folta compagine di soci UIF della provincia di Palermo e di Trapani è stata accolta dal professore Franco Alloro segretario provinciale UIF di Agrigento. Presente anche una rappresentanza di amici della UIF di Ragusa accompagnati da Giovanni Noto. La località, dall'antico nome di Zabut, fu fondata dall'omonimo emiro, intorno all'827 e mantenne questo nome fino al 1923 quando, per disposizione del regime fascista, prese il nome attuale. Dobbiamo ringraziare di cuore, Franco Alloro che si è adoperato per consentirci la visita ad alcuni fra i siti cittadini più interessanti, ed è stato per noi guida appassionata, trasmettendoci l'amore per questa, cittadina che ha tanta storia da raccontarci. Ma mettiamo in fila le gemme preziose che abbiamo potuto ammirare e fotografare: la fondazione Gianbecchina sede di una mostra permanente dell'omonimo pittore sambucese, il teatro comunale l'"Idea" costruito tra il 1848 e il 1851, la chiesa di S. Giuseppe e la Chiesa della Concezione entrambe seicentesche, l'Antiquarium di Monte Adranone nel quale sono conservati reperti archeologici risalenti al V secolo a.c.. Nello stesso edificio vi è inoltre una mostra di affascinanti e misteriose sculture tessili create dall'artista francese Sylvie

Clavel che da anni vive a Sambuca. Abbiamo ammirato anche la chiesa di S. Caterina che contiene stucchi del '600 del sambucese Giuseppe Messina, la chiesa di Maria Santissima dell'Udienza del 1500 che conserva la statua a Lei dedicata ed attribuita ad Antonello Gagini, l'ottocentesco palazzo Ciaccio in stile rinascimentale fiorentino, la chiesa di S. Michele Arcangelo fondata nel XIII secolo dopo la cacciata dei saraceni, la chiesa della Matrice costruita nel 1420 su una parte dell'antico castello di Zabut, il terrazzo Belvedere anch'esso costruito sui resti del castello.

Dal terrazzo abbiamo ammirato una veduta dei monti Sicani. La mattinata si è conclusa con la visita al quartiere noto con il nome de "I Sette Vicoli Saraceni". Qui all'interno di una delle abitazioni è stato riprodotto il "salotto politico-letterario dell'800". Alloro ci ha qui estimado il suo rammarico, per la mancata realizzazione del polo dell'artigianato locale che avrebbe trovato in questo quartiere la sua collocazione ideale e avrebbe potuto rappresentare un possibile canale di sviluppo turistico per Sambuca. A proposito di artigiani, dobbiamo ringraziare un anziano fabbro sambucese, il Sig. Antonino Franzone, che ci ha aperto la sua vecchia e ordinata officina, subito illuminata dai numerosi flash degli ammirati presen-

ti. Dopo la piacevole e ghiotta pausa in un ristorante locale, abbiamo concluso la giornata dedicando gli ultimi scatti al lago Arancio sede fra l'altro di Campionati Internazionali di Sci Nautico. Al congedo il nostro squisito padrone di casa Franco, ci ha congedato con due inviti: il primo, inviargli i nostri migliori scatti per realizzare una collettiva di soci UIF sul nostro sguardo su Sambuca di Sicilia, il secondo un invito a ritornarci per la locale prossima festa patronale di Maria S.S. dell'Udienza il 14-15-16 maggio per catturare altre immagini per realizzare una mostra che si potrà esporre nell'edizione del 2005 dal titolo "Sacro e Profano nella festa dell'Udienza". Per altre notizie su Sambuca di Sicilia e altre località della Valle del Belice, segnaliamo il sito www.valledelbelice.net curato da Franco Alloro egregiamente. Concludiamo con un arrivederci alle prossime escursioni a tutti i soci vecchi e nuovi e con le parole del pittore sambucese Gianbecchina, che sembrano davvero assonanti con i valori di accoglienza e fratellanza che il nostro segretario regionale Nino Giordano ha auspicato come caratterizzanti per UIF all'ultimo congresso regionale: "lo vivo in serena sintonia spirituale con ogni uomo, che considero fratello, ed auguro per tutti la felicità vera che deriva dall'onesto lavoro e la pace che nasce dalla giustizia".

Giuseppe Cirrito

Sui sentieri della fede

I riti settennali dell'Assunta

di Antonio Mancuso

Dopo molti anni di ricerca fotografica sul campo a documentare, testimoniare e raccogliere momenti veri di vita vissuta e dare concretezza anche al mio hobby fotografico, ho realizzato la personale di immagini dal titolo "Sui sentieri della Fede" che sviluppa, senza peraltro avere la pretesa di essere un lavoro completo, una serie di tematiche della cultura folclorica del Sud. E tra queste tematiche una in particolare, da me seguita per oltre venti anni, è stata quella sui vari modi della gente di esprimere il proprio sentimento di fede attraverso "voti" e "devozioni". Al completamento del mio lavoro ha contribuito anche la realizzazione, nel 2003, di un particolare reportage fotografico atteso sette anni. Si perché questa tradizione millenaria ed evento unico al mondo, avviene ogni sette anni in una cittadina di 6000 anime della Valle telesina, Guardia Sanframondi, posta lungo la strada sannitica che da Campobasso conduce a Napoli.

Molti dei partecipanti all'ultimo Congresso UIF di Morcone, si ricorderanno che nel programma era incluso anche la visita in questi luoghi, di una mostra fotografica, datata, di questo avvenimento.

È stato proprio in quella sede che ho potuto prendere i giusti contatti per il mio ritorno in occasione della "Festa dell'Assunta" a Guardia Sanframondi.

Ero a conoscenza che questo evento avrebbe attirato tanti pellegrini e turisti provenienti sia dall'Italia che dall'estero ma non immaginavo che le presenze sarebbero state oltre cento mila e l'organizzazione sarebbe stata all'altez-

za della situazione.

Tanti strumenti informativi per turisti e pellegrini, servizi navetta, un sito internet, un numero verde, una campagna pubblicitaria a tappeto. I reporter accreditati dalle varie testate giornalistiche hanno avuto la possibilità di avere un particolare pass per fotografare più da vicino la manifestazione, un parcheggio apposito per le auto, una sala stampa con computer a disposizione e tanto materiale pubblicitario esplicativo del programma. Ed anche il sottoscritto, accreditato dal nostro "Gazzettino Fotografico" e con la tessera stampa, ha potuto muoversi senza difficoltà, fin dalle prime ore del mattino della domenica conclusiva quando praticamente tutte le strade di accesso all'abitato sono state chiuse.

Questo complesso rituale, denominato "i riti dell'Assunta", si celebra ogni sette anni, sembra da secoli, anche se è incerta la vera data di inizio, come incerto è anche il modo per cui è stata scelta la Vergine dell'Assunta quale simbolo di fede e dura per una intera settimana di agosto; anche se si intuisce che i preparativi iniziano molto tempo prima. Coordinate da un comitato appositamente costituito e formato da componenti di quattro rioni, si alternando giornalmente, lungo le strade del paese, da lunedì a sabato, varie processioni di "Penitenza" e di "Comunione".

I rioni Croce, Fontanella, Portella e Piazza, autonomamente, sfilano in cortei di quadri viventi o "Misteri", impegnando centinaia di uomini, donne e bambini a rappresentare sia forme e personaggi storici che scene della



"Sacra Scrittura" o anche Dogmi di Fede e Principi morali.

Così per le strade di questo antico borgo medioevale il popolo rivela la sua fede alternandosi in cortei processionali di devozioni, apparizioni, segni, sacrifici, ritrovamenti, rinunce, amori, scelte, condanne e resurrezioni. Sfilano quadri viventi rappresentanti il trionfo della religione, il vecchio e nuovo testamento, le virtù morali, teologali e cardinali; ed ancora santi, giusti, peccatori, re, regnanti. I misteri della vita e della morte di Cristo, angeli, guerrieri, crociati, mercanti, barbari, condottieri, eroi, faraoni, papi e tante scene di martiri e martirii.

Così giorno dopo giorno si va a riscoprire anche il senso profondo della festa dove si mescolano riti e tradizioni che sono da sempre profondamente radicate nella cultura di questo popolo.

E, alla mattina della domenica, la processione dell'Assunta. Evento unico di partecipazione dell'intera popolazione, nello scenario coinvolgente e suggestivo di una immensa e spettacolare processione di penitenza e comunione dove si esprime in forma corale impressionante il rinnovamento di fede e di speranza verso la Madonna dell'Assunta.

Il motivo ispiratore dei riti dell'Assunta è da ricercarsi nell'aspetto propiziatorio legato soprattutto alla pioggia ed al buon raccolto, fondamentale per la maggior parte della gente di questi luoghi che si dedica all'agricoltura.

Ad assistere all'evento una folla trabocchevole, non meno di 100 mila persone, tutta ri-



versata lungo il tragitto processionale del corteo.

Sono ritornati certamente anche molti emigrati per partecipare a questo esaltante momento di fede e sentirsi parte integrante della collettività.

Al lunghissimo corteo della giornata conclusiva dove sfilano insieme tutti i rioni e nello stesso modo in cui avveniva nel medioevo, si aggregano circa cinquecento fra flagellanti e battenti a sangue, i primi si percuotono alle spalle con catene, mentre i secondo il petto con un sughero, "la spugna", dove sono stati conficcati 33 spilli.

Una pratica rituale complessa e di difficile interpretazione che ha origini molto lontane, forse addirittura pre cristiana infatti, anche se con scopi e finalità diverse la flagellazione era già nota ai popoli dell'antica Grecia. Solo molto più tardi il significato di penitenza e di espiazione entrò nel mondo religioso (si hanno notizie di processioni di flagellazioni e penitenti dal 13° sec.).

Coperto da un lungo saio bianco ed in testa un cappuccio anch'esso bianco in cui si lasciano intravedere solo gli occhi, il "battente a sangue" con una spugnetta rotonda piena di spilli, con ritmo lento ma deciso si percuote il petto all'altezza del cuore. E' impossibile capire chi sia quest'uomo e perché lo fa, certo è che, o per voto, o per tradizione familiare oppure per ottenere la resurrezione ad imitazione di Cristo, così dicono in tanti, egli in questo modo esprime tutta la sua forza, la sua convinzione, il suo attaccamento ad una fede profonda. (nelle ultime edizioni è stata notata anche la presenza di qualche donna tra i battenti)

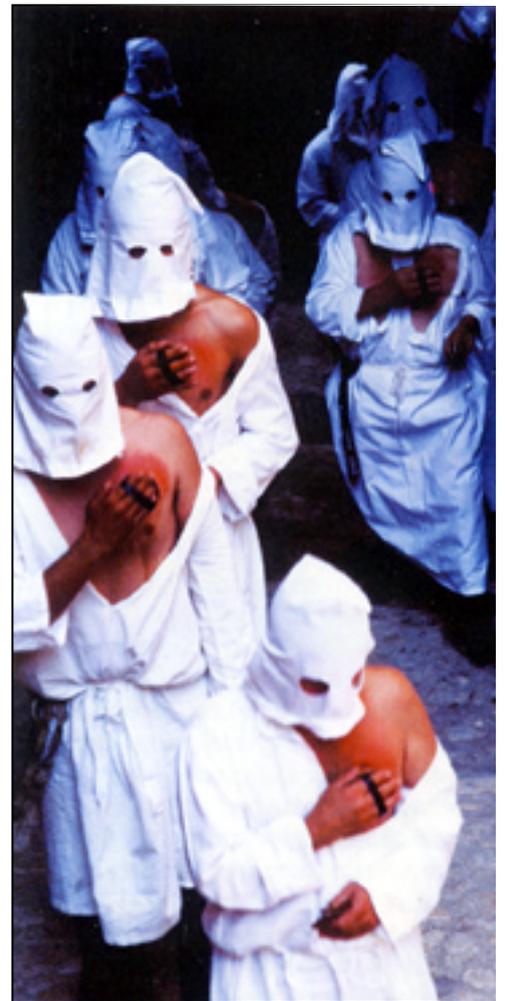
Certo che oggi, in un mondo rivolto più all'apparenza che alla sostanza delle cose è difficile pensare che questi fenomeni abbiano un

senso profondo ed un significato essenziale di testimonianza e di fede. Si è più propensi a pensare che questo sia un modo più o meno di esibizionismo. Forse perché anche la Chiesa non ha mai manifestato un pensiero chiaro di condanna o di assoluzione verso questi aspetti di devozione popolare spesso esasperati.

Non bisogna, comunque, essere tanto meravigliati se ancora oggi all'inizio del terzo millennio si assiste a queste manifestazioni di fede profonda. Io, comunque, penso che questi riti resisteranno anche alla "globalizzazione" perché l'uomo vorrà sempre sentirsi protetto, da lassù, nell'affrontare la dura vita quotidiana.

Da parte mia continuerò il mio impegno a testimoniare queste tradizioni, e soprattutto, come ancora oggi, si trova rifugio nella devozione di contro ad una società complessa che troppo spesso dimentica il passato e da incertezza per il futuro.

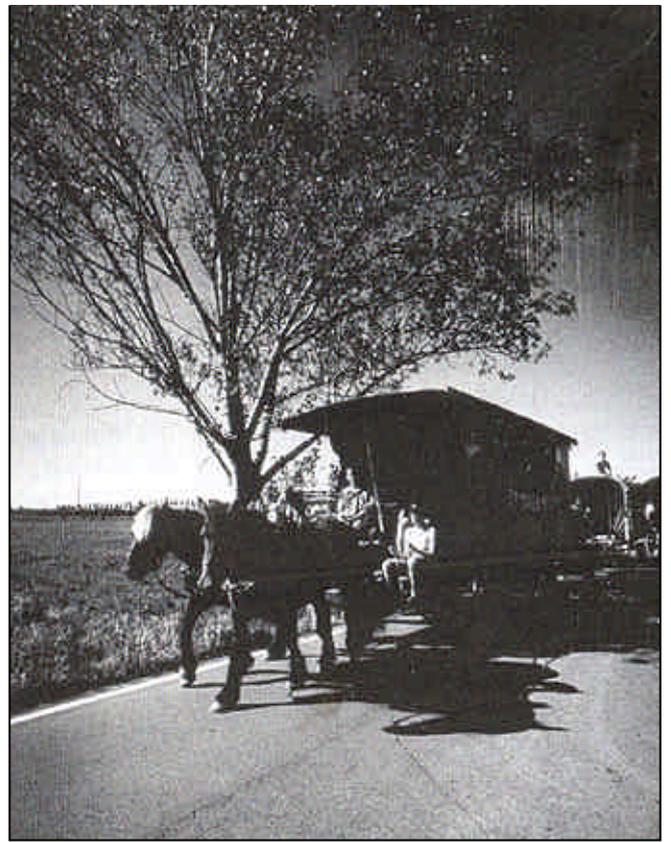
Vorrei ringraziare in questa sede. Il ns. segretario nazionale, Pino Romeo, che tempestivamente ha fatto pervenire la richiesta di accredito come reporter alla manifestazione, per conto del Gazzettino Fotografico; l'amico Salvatore Damiani che mi ha fatto pervenire una documentazione storica sui riti, e l'amico Cosimo Petretti che ha curato il mio ritorno a Morcone.



Una mostra per sognare

di Luigi Franco Malizia

Il mondo magico degli artisti di strada, l'originalità dei suoi ritmi spaziali e temporali, l'utopia, l'evocazione, il sogno... Inevitabile il rimando allo Zampanò di felliniana memoria! Un mondo straordinario interpretato e descritto da un fotografo di grande sensibilità, Lorenzo Ziliotti, che con un gruppo di libertari nomadi dello spettacolo, il transalpino e popolare "Cirque Bidon", ha condiviso per diversi mesi tutto quanto è parte integrante di quella filosofia di vita che ne condiziona azione e comportamenti. In definitiva, l'arte di esistere Pause, silenzi, operato, gestualità di una quotidianità ricca di spunti umani e valori veri espressi dall'autore parmense con garbo e coerenza trascrittivi, mediante un lessico "meditato" quanto coinvolgente. Un percorso iconografico intrigante ed esaustivo, di grande atmosfera dove ben si inseriscono connotazioni ora simboliche, ora oniriche, quando non persino a cadenza gradevolmente ironica. L'interessante lavoro ha sortito di recente a Parma un importante evento: l'allestimento di una "due giorni della fotografia", me lo si lasci dire "contemplativa" ma anche, se vogliamo, "interattiva". costituita dalla presentazione di una pregevole pubblicazione (Vivre Libri), cui il sottoscritto si è onorato di dare il suo contributo critico, dall'inaugurazione di una corposa mostra nei locali del Palazzo del Governatore, sotto l'egida del Comune di Parma e, corollario non trascurabile, da un allettante susseguirsi di "performance" di artisti di strada tra i più rinomati in Italia. Come dire, molto da vedere ma anche tanto da fotografare. La mostra, resa itinerante, come da accordi presi con il sottoscritto, invitato alla manifestazione, può essere richiesta anche da circoli e associazioni UIF contattando direttamente l'autore: tel.0521672128 ore serali celi. 3387295060 (può essere richiesto anche il libro). Davvero una bella occasione per usufruire di tantissime immagini b/n magistralmente confezionate, ma anche per accedere ad un mondo dal fascino ancestrale quanto prodigo di insegnamenti in termini di libertà vera, solidarietà e genuina gioia di vivere. E, perché no, per rapportarsi umanamente e culturalmente con altre entità fotoamatoriali (in questo caso la FIAF), così come sagacemente e meritoriamente previsto, senza ombra di timori e prevaricazioni, dagli intendimenti operativi UIF. Perché crescere è anche questo.



Vita, immagini ed emozioni

Personale... in corsia di Vincenzo Agate

Il 10 marzo scorso, presso la Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele II di Castelvetro, è stata inaugurata la mostra fotografica permanente: "Vita... immagini ed emozioni" di Vincenzo Agate; anatomopatologo castelvetranese con una passione per la fotografia, Segretario Provinciale di Trapani dell'Unione Italiana Fotoamatori eletto Consigliere Nazionale nell'ultimo Congresso UIF di Gela.

La mostra nasce dalla brillante idea della dott.ssa Maria Concetta Martorana, direttore sanitario del presidio ospedaliero, che ha trovato l'Istituto San Paolo di Torino disposto a sponsorizzare l'iniziativa.

Le foto, in b/n e colore, scattate tra il 1995

e il 2004, e montate su pannelli plastificati, sono un reportage sulla gravidanza, il parto e i bimbi. All'inaugurazione, oltre all'autore, erano presenti il Direttore Generale avv. Fulvio Manno, il Direttore Amministrativo dott. Davide Carbonaro, la dott.ssa Martorana, lo staff dirigenziale dell'ASL n° 9, l'On. Eleonora Lo Curto, il nuovo primario della divisione di ginecologia dr. Giovanni Bavetta che plaude all'iniziativa, nell'ambito del riordino della sua divisione e numerosi colleghi ed operatori sanitari. La dott.ssa Martorana auspica anche la realizzazione di tali iniziative nel salone d'ingresso ed in altri siti al fine di rendere più accogliente l'Ospedale.

La mostra, ha avuto anche la presenza di autorevoli esponenti dell'UIF che ha patrocinato l'iniziativa: i Consiglieri nazionali Omero Chiolo e Vincenzo Montalbano, il Segretario regionale Nino Giordano e il delegato di zona di Palermo Salvatore Grassadonia. P.S. In una foto un momento della mostra tra le corsie, nell'altra, da sinistra Nino Giordano, Vincenzo Montalbano, Nicola Li Causi, il primario della Divisione dr. Giovanni Bavetta, la dott.ssa Maria Concetta

Martorana Direttore sanitario del Presidio Ospedaliero, Vincenzo Agate ed Omero Chiolo.



Nozze

Il nostro Segretario Provinciale di Siracusa Alfonso Arana si unirà in matrimonio con la gentile signorina Fina Lo Giudice il giorno 25 giugno c.a. nella chiesa Madre di Floridia (SR). Lo scorso 25 aprile a Montesilvano (PE) si sono uniti in matrimonio il nostro socio Massimo D'Andreamatteo con Daniela D'Agostino. Ai novelli sposi le congratulazioni della nostra associazione.

Incontro di foto e arte a Napoli

Grande successo ha riscontrato la proiezione di un diaporama realizzato da Luciano Masini, delegato di zona della UIF, svoltasi nell'ateier del Prof. Carlo Montarsolo, in occasione del seminario sull'arte contemporanea, che il Maestro ha tenuto per i soci del Centro Studi Erich Fromm di Napoli.

Lo studio del Maestro Montarsolo è una soffitta di un antico palazzo Borbonico di Portici, che si affaccia sul mare. Dalla terrazza, lo sguardo spazia su tutto il golfo di Napoli e i cori del cielo si mescolano con quelli del mare uno spettacolo veramente incantevole da fotografare!). Girando per le ampie sale,

si avverte il piacevole profumo dei colori ad olio e della trementina. Ma lo sguardo è attratto dai suoi quadri: gli oceani tempestosi, le marine illuminate dalle luci dei tramonti, gli olivi dai cento colori, i magici Vesuvi tanto cari al Maestro, che si definisce orgogliosamente "un pittore vesuviano".

In contemporanea con la proiezione delle diapositive, il Maestro Montarsolo ha raccontato la pittura impressionista di Claude Monet, di Eduard Manet, di Renoir, per concludere con Paul Cézanne, il pittore che ha segnato l'inizio dell'arte moderna.

La dott.ssa Silvana Lautieri, presidente del Centro Studi Erich Fromm e tutti i soci presenti hanno ascoltato affascinati il "racconto dell'arte" del Maestro Montarsolo, che ha poi concluso la serata declamando la splendida poesia "Oscurità" del poeta spagnolo Raphael Alberti.

Maria Rosaria de Luca



AVVISO

Si porta a conoscenza dei Soci UIF che i plichi postali prioritari del tipo J+1 e J+3 con i quali vengono solitamente spedite le foto partecipanti a concorsi, personali o collettive, indirizzate a CASELLE POSTALI non possono essere recapitate in quanto le Poste non provvedono alla consegna poiché il destinatario risulta essere una Casella di posta e non una persona fisica a cui effettuare la consegna. I plichi, pertanto, vengono restituiti al mittente. S'invitano quindi i Soci a non indirizzare plichi a CASELLE POSTALI bensì a persone fisiche, Circoli o Gruppi fotografici per non correre il rischio della restituzione per mancata consegna.

3° Concorso fotografico digitale "UIF-Internet" Vince "Donna nel deserto" di Carlo Durano



"Donna nel deserto" - Foto di Carlo Durano

di Matteo Savatteri

"Donna nel deserto", una suggestiva immagine realizzata in bianco e nero da Carlo Durano di Grosseto ha ottenuto il primo premio nella terza edizione del concorso fotografico Nazionale digitale "UIF-Internet", l'annuale, importante "appuntamento" fotografico tra la nostra Associazione e gli iscritti. Al posto d'onore Fabio Del Ghianda con il paesaggio dal titolo "Val d'Orcia" mentre il terzo premio è andato, ex-aequo, ad Annamaria Pietropaolo di Roma per la bella immagine dal titolo "Gocce2" ed a Stefano Romano di Messina per la riuscita elaborazione



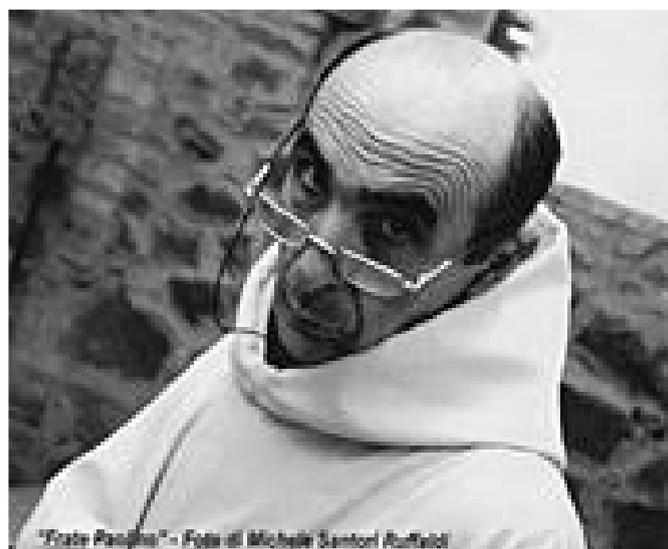
"Maternità"
Foto di Lucio Loat

intitolata "Ore 20". La Giuria composta dal Dr. Francesco Zaccone, Presidente Onorario UIF e titolare dell'Azienda fotografica "Print Center" di Messina, da Nuccio Santamaria, responsabile del settore digitale della predetta Azienda, da Mimmo Irrera, maestro della fotografia di Messina, da Antonio Mancuso, Direttore artistico dell'UIF e dal Laura Testi, fotografa di Moda di Roma, ha avuto un bel da fare per scegliere tra le 213 foto presentate dai 73 autori partecipanti, quelle da premiare visto il buon livello tecnico ed estetico di quasi tutte le immagini presentate. Alla fine ha deciso di ammettere 26 opere, segnalarne cinque e premiarne tredici. Il giudizio sulle foto premiate è stato unanime mentre è da rilevare, con piacere, che sono parecchi i nuovi soci che hanno ottenuto riconoscimenti con premi speciali e segnalazioni. Il concorso, a tema libero per foto in bianco e nero ed a colori, ha fatto registrare un sensibile incremento di partecipanti rispetto alle edizioni precedenti. Questi gli autori ai quali sono stati assegnati i premi speciali: per il ritratto a Michele Santori Ruffaldi di

Grosseto per l'immagine "Frate Paolino", per il paesaggio ad Alberto Romano di Grosseto per "Maremma n.3", per la figura ambientata ex-aequo a Lucio Loat di Montebelluna (TV) per "Maternità" ed a Fulvia Ravenna di Giavera di Montello per "Ombre ad Amsterdam", per il glamour a Matteo Savatteri di Messina per "Clorinda", per l'elaborazione digitale ex-aequo a Lucia Cartoni di Grosseto per la foto dal titolo "Evanescenza" ed ad Esther Cassinelli di Borgonovo M. (PC) per "Changinglook", per la macro ex-aequo ad Andrea Adami di Montebelluna (TV) per l'immagine intitolata "Varenne" ed a Stefano Costantino di Reggio Calabria per "Colori". Cinque le segnalazioni che



"Clorinda" - Foto di Matteo Savatteri



"Frate Paolino" - Foto di Michele Santori Ruffaldi



"Gesce" - Foto di Annamaria Pietropasalo



"Erasencenza" - Foto di Lucia Cartoni

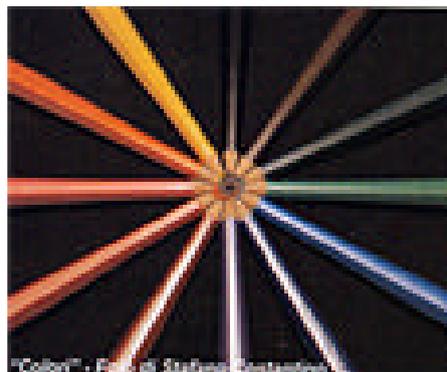
sono state assegnate a Gianni Bastianel di Montebelluna per la foto "Dietro il velo", a Lucia Cartoni di Grosseto per "Sguardo n.13", a Giuseppe Nocera di Montebelluna per "Alberi", ad Aurelio Bracco di Palermo per "Centro sociale" ed a Franco Uccellatore di Paternò (CT) per "2Tu,donna". Autori ammessi Franco Alloro, Luca Corti, Rodolfo Tagliaferri, Paolo Ferretti, Simone Romano, Daniela Zafarana, Placido Bonanno, Giuseppe Cirignotta, Sergio Caregnato, Sergio Ghetti, Michele Ferretti, Salvatore Vecchio, Rossana Nizzola, Ornella Marzotti, Vincenzo Agate, Marco Cavaliere, Francesco Lipari, Giuseppe Nizzola e Amelia Lipari. Al primo classificato è andata la bellissima Coppa messa in palio dalla "Print Center" di Messina più 600 punti per la Statistica UIF, al secondo e terzi classificati una targa personalizzata dell'UIF più 400 punti, ai premi speciali 200 punti alle segnalazioni 150 punti ed alle foto ammesse 100 punti valevoli per la Statistica UIF 2004. Foto e punteggi riportati dalle foto premiate ed ammesse sono visibili nel sito internet della nostra Associazione www.uif-net.com.



"Changeling" - Foto di Ester Casarini



"Virenia" - Foto di Andrea Adami



"Colori" - Foto di Stefania Costantini



"Messina n. 2" - Foto di Alberto Romano



"Val D'Orto" - Foto di Fabio Del Giudice



"Centraal Amsterdam" - Foto di Fulvia Ravenna





3° Concorso fotografico Enzo Montarsolo

REGOLAMENTO

- Art..1** Il concorso è aperto a tutti i fotografi, professionisti e dilettanti, e si articola in:
- Tema obbligato sez. colore e sez. b/n
"Dalla terra al calice..."
Un percorso tra viti, uva, feste e folklore"
- Tema libero sez.colore e sez.b/n
- Art..2** Ogni autore può partecipare con un massimo di quattro opere per ogni sezione.
- Art..3** Le opere dovranno avere le dimensioni massime di cm. 30x40, se di misure inferiori dovranno essere montate su cartoncino nero delle dimensioni di cm. 30x40. Sono ammesse foto digitali, purché non elaborate.
- Art.4** Le opere devono recare a tergo nome e cognome dell'autore e il titolo. Per quelle del tema obbligato, anche la località, l'anno di realizzazione e una breve presentazione.
- Art.5** La quota di partecipazione per spese di segreteria è di € 10 Per la restituzione delle foto, allegare 8 in francobolli. Per spedizioni collettive, allegare una sola volta l'importo dei francobolli.
Il ricavato utile sarà devoluto all'A.I.R.C.-Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-Comitato Campania.
- Art.6** Le opere accuratamente imballate e la quota di partecipazione dovranno pervenire franco di spese o consegnate a mano, entro il 15/10/2004, al seguente indirizzo:
- MASINI LUCIANO**
Via F.Ili Bandiera 85 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Tel. 0818845837 - Cell. 3382496691
www.asfoto.cib.net asfoto@libero.it
- Art.7** Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate.
- Art.8** Una giuria di esperti si riunirà per l'esame delle opere pervenute e l'assegnazione dei premi.
Il suo giudizio è inappellabile.
- Art.9** Le 4 fotografie prime classificate e le due dei premi speciali saranno pubblicate sul mensile "IL FOTOGRAFO" ad un concorso
Le fotografie vincitrici compariranno sul "Gazzettino Fotografico"organo ufficiale dell'Associazione U.I.F.
- Art.10** Il concorso è valido ai fini della statistica U.I.F.
- Art.11** Gli autori premiati saranno avvisati entro il 3/11/2004.
- Art.12** Nel rispetto della legge 675/96 i dati rilasciati dai partecipanti saranno utilizzati limitatamente alle necessità della mostra fotografica.
- Art.13** La partecipazione al concorso implica la totale ed incondizionata accettazione del presente regolamento senza eccezione alcuna.
- Art.14** La giuria si riserva di assegnare ulteriori premi.
- Art.15** Ad ogni partecipante verrà consegnato un attestato.
- Art.16** Le foto non ritirate andranno a far parte del costituendo archivio fotografico: **"Enzo Montarsolo"**
- Art.17** I premi non ritirati personalmente verranno inviati agli interessati con spese a carico del destinatario.
- Art.18** L'organizzazione, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.

PREMI

TEMA OBBLIGATO SEZ. COLORE e SEZ. B/N (Per ogni sezione)

Premio Speciale - Acquerello del Maestro Carlo Montarsolo

1° Classificato - Coppa + Prodotti vinicoli per l'importo di €150

2° Classificato - Targa + Prodotti vinicoli per l'importo di € 100

3° Classificato - Targa + Prodotti vinicoli per l'importo di € 50

1° Segnalato - Targa

TEMA LIBERO SEZ. COLORE e SEZ. B/N (Per ogni sezione)

1° Classificato - Coppa + Prodotti vinicoli per l'importo di €150

2° Classificato - Targa + Prodotti vinicoli per l'importo di € 100

3° Classificato - Targa + Prodotti vinicoli per l'importo di € 50

1° Segnalato - Targa

CALENDARIO

Termine consegna opere	15.10.2004
Riunione giuria	30.10.2004
Comunicazione ai vincitori	3.11.2004
Premiazione	13.11.2004 ore 10.00

Mostra delle opere premiate e segnalate

dal 13.11.2004 AL 22.12.2004

Presso Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Via Monte di Dio, 14 (Palazzo Serra di Cassano) -Napoli - Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 19.00

GIURIA

Carlo Montarsolo	Pittore critico d'arte
Patrizio Reale	Fotografo tecnico di stampa
Bruno Piovano	Fotografo pubblicitista
Paolo Piovano	Fotografo pubblicitista
Luciano Masini	Fotoreporter - Consigliere Nazionale UIF

Cognome _____
 Nome _____
 Via _____ n. _____
 CAP _____ Città _____
 Telefono _____ Cell. _____
 E-mail _____ @ _____
 Circolo di appartenenza _____
 Eventuale n. tessera UIF _____
 Quota di partecipazione inviata a mezzo:
 Vaglia postale Banconote Restituzione foto SI NO

Sezione colore Tema Obbligato

1	
2	
3	
4	

Sezione BN Tema Obbligato

1	
2	
3	
4	

Sezione colore Tema Libero

1	
2	
3	
4	

Sezione BN Tema Libero

1	
2	
3	
4	

I cromatismi di Nino Bellia

di Enzo campisii

A volte ci si chiede che cosa fa sì che nella mente di ciascuno di noi riaffiorino sensazioni, suoni, odori o immagini sopite... e, ci diamo tantissime risposte e tutte validissime. Sappiamo però che rivivere certe sensazioni ci gratifica, ci soddisfa, ci esalta ed io ho provato queste sensazioni guardando gli ultimi lavori di Nino Bellia. Di Bellia ho ammirato le foto in b/n, foto intrise di una vena poetica che solo chi ha una sensibilità come la sua poteva scattare, ho ammirato la sapiente composizione delle sue immagini, il giusto equilibrio fra le forme, il giusto peso delle luci fra le ombre della scena ritratta. Diventammo amici, amici nella fotografia poiché nella vita reale ci divideva la distanza fra le nostre città. Eppure siamo stati lontani... ma non distanti. Sapiente organizzatore, riesce a coinvolgere se decide di impegnarsi e di far esplodere il suo amore per la fotografia cosa che riesce a trasfondere anche su altri. Siamo anche stati, a volte, su sponde opposte, critici (sempre con costruito) di ciò che ci circondava e che avesse attinenza con la nostra comune passione e sempre da queste nostre accorate discussioni è scaturito l'interesse di altri facendoli partecipi e avvicinandoli alle problematiche della "interpretazione" fotografica. Ho sempre pensato che Nino, persona sensibile quale è, dovesse cimentarsi nella fotografia artistica, intesa quale interpretazione di una realtà che altri guardano ma che non tutti vedono. L'interpretazione del colore, della scena, stringere il campo visivo sul particolare obbligando il fruitore dello scatto finale ad una introspezione tale che ne sconvolge, comunque, le convinzioni. In definitiva mi viene in mente una frase che Franco Fontana soleva ripetermi quando ancor ragazzo e prima ancora che nascesse la nostra amicizia, frequentavo i suoi workshop (Terrasini, Cetraro, San Marino,

Toscana): "Fai sì che la tua attenzione sia attratta da ciò che non vedi". Questa frase mi è venuta in mente il giorno in cui, a Morcone, Nino mi ha voluto mostrare queste sue nuove opere stratificazioni cromatiche". La sua attenzione è stata attratta dal particolare, si è fermata sullo strato di colore, su cose che noi tutti vediamo spesso ma su cui non ci si sofferma, ritenendole banali, inconcludenti... ebbene guardando queste sue foto ci si rimprovera di essere così poco attenti, così poco fotografi, così poco sensibili, così tanto superficiali. Egli ha saputo cogliere il cromatismo e le sfumature di colori casualmente accostati da altre mani, in tempi diversi, e farcele letteralmente assaporare come fossero frutto della fantasia di un pittore impressionista o avanguardista. Con questa sua ricerca personale Nino Bellia ha dato, prima che ad altri, a se stesso una dimostrazione di cosa debba intendersi per fotografia artistica, e cioè non la semplice ricerca del posto, della figura, del mestiere, dell'evento, del gesto da immortalare (perché ciò è reportage), ma il saper vedere laddove altri si limitano a guardare, a interpretare i cromatismi e le stratificazioni non tanto dei colori o delle masse, ma quelle ataviche della nostra mente scaturenti dalle convinzioni cui siamo stati da sempre costretti dalla quotidianità e dalla mancanza di libertà espressiva. Nino stavolta sembra un gabbiano deciso a volare laddove potrà spaziare... per selezionare, per guardare, per scegliere e quando sarà convinto delle sue scelte immortalarle su pellicola e renderci partecipi delle sue sensazioni... provate, assimilate, elaborate e sbattute in faccia



come per dire: noi fotografi dobbiamo saper vedere laddove gli altri si limitano a guardare, noi fotografi dobbiamo dare la precedenza a ciò che non si vede, noi fotografi siamo portatori e cultori di un mezzo espressivo che deva ancora dare tanto a questo mondo. Bravo Nino, continua in questo tuo nuovo mondo e modo di intendere la fotografia.



Rodolfo Tagliaferri

"...fiori nel giardino della memoria..."

di Enzo Campisi

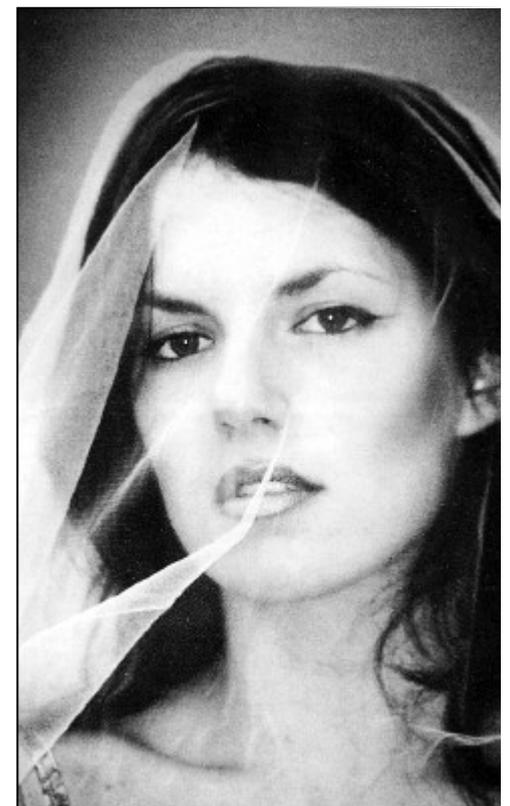


Qualcuno disse che la memoria, per l'uomo, è il giardino ove poter restare soli con noi stessi, isolarci, per riavere la sensazione di annusare odori passati, esser spettatori o protagonisti di scene, rivedere immagini, volti, persino sorrisi che sono stati e, spesso, sono ancora, parte di noi stessi. Quante volte, nel sentire un odore, nell'ascoltare una musica, nel guardare un paesaggio abbiamo avuta la sensazione di esser trasportati... in quel giardino del nostro passato? Chi può negano? E...quante volte, un viso, due labbra, una ciocca di capelli, un sorriso non ce ne ricordano altri riposti ai lati

dei sentieri della nostra memoria? Ciascuno di noi percorre quei sentieri, inconsciamente, forse più volte al giorno. E forse ci capiterà guardando queste immagini che potrebbero non apparire eccezionali, per alcuni anche banali perché predilige altro genere di foto, di ripercorrere uno, due o forse più sentieri della nostra memoria. Da questo mio ammirarle scaturiscono naturalmente alcune riflessioni: Una immagine, qualunque sia, fa ripercorrere a ritroso ed in modo inconscio, attimi dell'esistenza, della memoria, in simbiosi alla capacità di percezione e alla sensibilità di ciascuno di



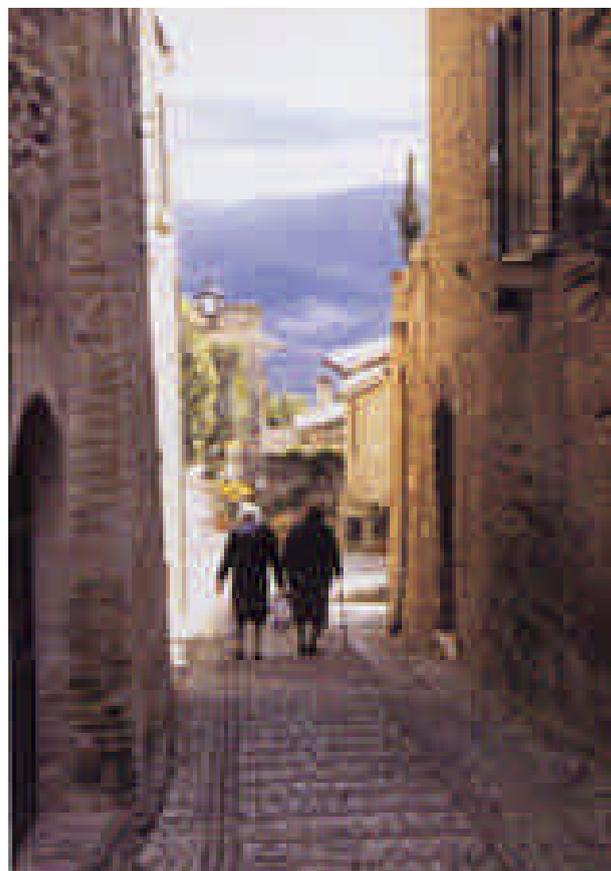
regala delle sensazioni, ti rende introspeffivo, ti assenti per un attimo per essere presente ed attore dei tuoi stessi ricordi. Ma che cosa fa sì che una foto, una immagine, sortisca questo effetto? Difficile dirlo, di certo dipende da tante cose, da ciò che siamo stati capaci di immagazzinare nella memoria, di farvelo risiedere, dal modo in cui si è recettivi alle emozioni, alle sensazioni, dal contesto che ci circonda. Rodolfo Tagliaferri è un fotografo che da sempre nelle sue foto ha cura dei tagli, della composizione, del giusto equilibrio di ombre e luci, delle inquadrature, della composizione.... E con questa sua "maniacale" cura di ciò che deve essere il risultato finale ha saputo produrre immagini di grande pathos e impatto inusuale. Tagliaferri di queste immagini, pur avendo cura dei particolari, ha voluto dare valenza alle emozioni celate, nascoste... sollecitate soltanto da un sorriso, da uno sguardo, da una sbirciata, da un velo o da una ciocca di capelli scomposti proviamo a guardare una sola di queste foto, una qualsiasi, soffermiamoci senza farci distogliere e ci sentiremo spiati dal soggetto ritratto, sguardi eloquenti che ti penetrano e, per alcuni, forse è un ritorno a ripercorrere quei sentieri di cui parlavo sopra. Riuscire a dare queste emozioni, sensazioni, è giustamente merito condiviso fra soggetto e fotografo, ma è anche indubbiamente merito di quest'ultimo aver saputo rubare l'attimo in cui quelle sensazioni si concentrano e costipano. quell'attimo che poi ci condurrà (noi che le guarderemo) per mano fra i fiori disseminati ai lati dei sentieri della memoria di ciascuno di noi.



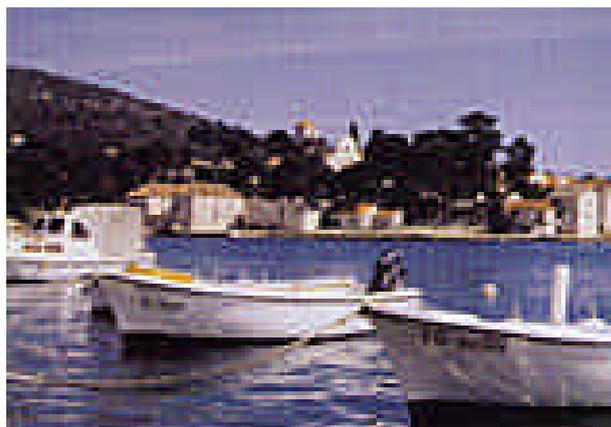
Il Circolo Fotografico "Effetto Luce"

Il circolo fotografico "Effetto luce" è nato nell'ottobre 2000, quando, alcuni partecipanti ad un corso di fotografia, organizzato dall'informativo dei giovani del comune di Monte Urano, hanno deciso di ritrovarsi per condividere una passione comune. Il corso tenuto dal fotografo professionista Claudio Marcozzi, suscitò talmente tanto interesse che alcuni dei partecipanti, decisero di dar vita al circolo "Effetto luce". Nei primi anni, sull'onda dell'entusiasmo, si arrivò ad annoverare ben 32 soci, con il passare del tempo, in qualcuno l'entusiasmo scemò, ed attualmente i soci sono 16, sempre presenti a portare avanti una significativa attività fotografica. Il circolo si è ormai stabilizzato su alcune attività ripetitive negli anni, ma non per

attività ripetitive negli anni, ma non per questo secondarie ad altre, che ogni anno, vengono realizzate per conto del comune o di altre associazioni presenti nel territorio Monturanese; le attività costanti sono: mostra fotografica collettiva dei soci del circolo nel mese di maggio per la festa del Santo Patrono, mostra fotografica collettiva dei soci del circolo tutti i venerdì di luglio ed il primo di agosto durante il mercatino della calzatura, corso base di fotografia completamente gratuito, tenuto dai soci del circolo per i numerosi appassionati e un corso avanzato di fotografia, tenuto da professionisti per i soci del circolo, sù



"Fatta la spesa" - Foto di Simeone Marcatili



"Fatta la spesa" - Foto di Simeone Marcatili

argomenti e tecniche fotografiche e di camera oscura, che i soci di anno in anno decidono di approfondire. Dalla sua nascita, il circolo, oltre a quello soprallencato, ha sino ad ora realizzato le seguenti attività: maggio 2000 mostra collettiva (ancor prima della nascita del circolo), giugno 2001 collaborazione con il comune e la provincia per allestire ed organizzare una mostra fotografica dello scomparso Mario Giacomelli, e realizzazione del calendario comunale 2002, giugno 2002 collettiva a Macerata, Ottobre 2002 mostra del fotografo Fabrianese Giampiero Stefanelli, Febbraio 2003 collettiva a Foce di Montemonaco (A.P.) per il concorso "una foto per la montagna" (dove i soci del circolo si sono aggiudicati i primi 6 premi! cioè tutto), Maggio 2003 mostra del socio UIF Enzo Corvino, Settembre 2003 i soci UIF dell'EffettoLuce e del fotoclub "Iride" insieme a qualche altro socio hanno aiutato il segretario provinciale Germano Paoloni nell'organizzazione di Cartacanta, Ottobre 2003 inizia per conto del comune e del ser-



"Macro 1" - Foto di Nando Giustini

Ottobre 2003 inizia per conto del comune e del servizio sociale degli anziani, un lavoro di riproduzione su diapositiva di vecchie foto della 1° e 2° guerra Mondiale, immagini che sono state proiettate il 25 gennaio 2004 "nel giorno della memoria" con poesie lette dagli attori Nando Gazzolo ed Elisa Ravanesi, Novembre/dicembre 2003 mostra collettiva in Calabria. Nell'ottobre 2002, arriva l'iscrizione alla UIF

Germano Paoloni



"S.T. 1" - Foto di Giancarlo Scriboni

Le associazioni "Il Cerchio" e "Cuneo Fotografia"

Organizzano con Patrocinio UIF CN-912004 A il

5° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "Città di Cuneo"

1) L'associazione di volontariato "Il Cerchio" e l'associazione culturale "Cuneo Fotografia"

organizzano il 5° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI CUNEO" con i seguenti temi:

- a) **L'Esprimere e il Tacere delle Emozioni nelle persone attorno a noi".**
- b) **Il quotidiano al femminile** (la donna nella vita quotidiana)
- c) **Cuneo - l'arte, la storia, la cultura, di una Città da fotografare.**

2) Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori ed ai professionisti, che potranno partecipare con non più di **quattro opere inedite** per ciascun tema. Valevole per le statistiche UIF.

3) Sezione unica: stampe fotografiche in bianco-nero, a colori e/o digitali per ciascun tema.

4) Le fotografie dovranno avere un formato non superiore a cm. 30x40 e se di misura inferiore, dovranno essere montate su un supporto di cartoncino rigido, di colore neutro, di misura 30x40.

5) Sul retro di ogni stampa dovrà essere indicato il nome, il cognome, l'indirizzo, il numero d'ordine e il titolo della fotografia. Graditi il numero telefonico e l'eventuale indirizzo e-mail.

6) La partecipazione al Concorso comporta automaticamente da parte dell'Autore la concessione all'Associazione "Il Cerchio", a "Cuneo Fotografia", alla "UIF" del diritto di riproduzione delle fotografie su pubblicazioni, cataloghi, volantini, ecc. e l'automatica piena autorizzazione del trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 sulla Privacy.

7) Le opere dovranno pervenire a mezzo posta o a mano, accompagnate dalla quota di iscrizione, entro e non oltre il 6 settembre 2004 al seguente indirizzo:

"CUNEOFOTOGRAFIA"

presso Bondi - Via Saluzzo 28 - 12100 Cuneo tel.01711693490.

8) Le opere potranno poi essere ritirate a partire dal 15 ottobre 2004, presso gli stessi uffici di CUNEOFOTOGRAFIA. Le opere non ritirate entro fine ottobre saranno rispedite a cura dell'organizzazione.

9) QUOTE DI ISCRIZIONE:

iscrizione ad un solo tema: € 12,00 - per i Soci UIF: € 10,00 iscrizione a due temi: € 18,00 - per i Soci UIF: € 15,00 iscrizione a tre temi: € 22,00 - per i Soci UIF: € 18,00

Il ricavato sarà interamente devoluto all'Associazione di Volontariato "IL CERCHIO".

10) La Giuria composta da esperti nel settore, da un componente UIF, da esponenti degli Enti collaboratori e da esperti di varie discipline artistiche, si riunirà nella settimana dal 6 al 11 settembre; selezionerà le opere da ammettere alla Mostra, stilando la classifica dei vincitori.

11) Le opere ammesse verranno esposte al pubblico nella Sala Santa Chiara in Via Savigliano a Cuneo dal 26 settembre al 3 ottobre 2004.

12) Durante la Mostra e precisamente domenica 26 settembre il pubblico potrà votare le foto preferite indistintamente tra i vari temi, dando corpo ad una Giuria popolare che determinerà l'opera vincitrice del premio "Il Cerchio".

13) I partecipanti con opere ammesse e/o premiate verranno tempestivamente avvisati tramite posta.

14) Verrà stampato il catalogo delle opere premiate con citazione di tutte le opere ammesse ed eventuali segnalazioni speciali. Sarà dato in omaggio a tutti i partecipanti.

CALENDARIO CONCORSO

Termine accettazione delle opere: 6 settembre 2004

Riunione della Giuria: 6-11 settembre 2004

Comunicazione risultati: entro il 24 settembre 2004

Esposizione opere ammesse: dal 26 settembre al 3 ottobre 2004

Orario esposizioni: feriali 16.30 - 19.30

sabato e domenica 10,00-12,30 15,30-19,30

Premiazione opere: domenica 3 ottobre ore 17,00

Luogo esposizione e premiazione:

Sala Santa Chiara - Via Savigliano - Cuneo

PREMI

Tema a) "L' esprimere e il tacere delle emozioni nelle persone attorno a noi".

1° class. Trofeo "Il Porticone" + buono acquisto da 100,00 € 2° class. Coppa Cuneese + buono acquisto da 50,00 € 3° class. Coppa Cuneese + buono acquisto da 25,00 €

Tema b) "La donna nella sua quotidianità".

1° class. Trofeo "Provincia di Cuneo" + Buono acquisto da 100,00 € 2° class. Coppa Cuneese + buono acquisto da 50,00 € 3° class. Coppa Cuneese + buono acquisto da 25,00 €

Tema c) "Cuneo - l'arte, la storia, la cultura, di una Città da fotografare"

1° class. Premio "San Michele - Ci A di Cuneo" + materiale fotografico 2° classificato Materiale fotografico e libri 3° classificato Materiale fotografico e libri

Premio speciale della Giuria alla serie di 4 opere dello stesso autore, che esprimano un insieme particolarmente significativo.

- al Gruppo Fotografico più numeroso Coppa Cuneese

- al partecipante proveniente dalla località più lontana Coppa Cuneese - al partecipante più giovane Coppa Cuneese Premio Speciale "Il Cerchio": consistente in una scultura realizzata da Guido Monfalcone su bozzetto del pittore Cesare Botto, verrà assegnato alla fotografia più votata dalla Giuria Popolare del 26 settembre 2004

Attestato di Partecipazione a tutti.

Ulteriori Premi potranno essere assegnati, a insindacabile giudizio della Giuria di Esperti o dell'Organizzazione.

Per informazioni: 0171 693490 - 335 8333258

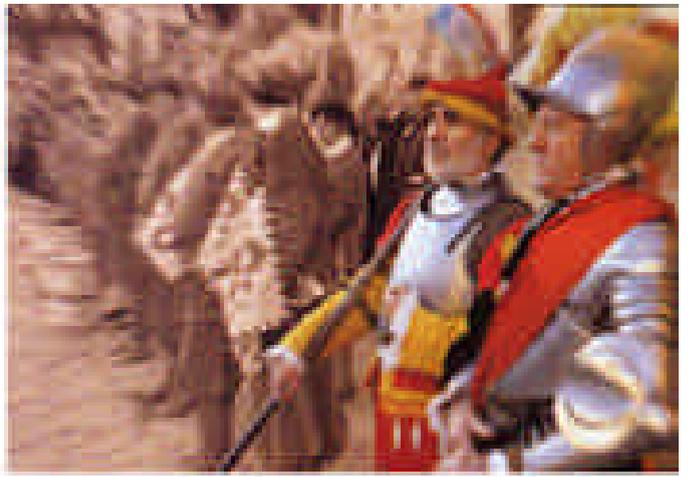
E-mail : cuneofotografia@hotmail.com

Reportage di Carol Durano

"Figure Rievocative"

Vessilli, fanti, sbandieratori, musicisti, dame e cavalieri, guelfi e ghibellini: l'evento ha raccolto tutti in un sol gruppo. Ognuno con la sua identità, con i suoi stendardi, con i suoi vestiti storici, tracce di un passato che non si vuol dimenticare, ma che anzi diventa la bandiera di un'identità, quella della toscaneità che si proietta verso il mondo. Arezzo, Badia a Pacchiana, Bagno a Ripoli, Capoliveri, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Cutignano, Firenze, Galliciano, Gavinana, Gavorrano, Massa, Massa Marittima, Montepulciano, Montopoli, Pescia, Pisa, Pistoia, Porto Santo Stefano, Prato, Roccastrada, Rufina, San Quirico D'Orcia, Santa Fiora, Sarteano, Scarperia, Seggiano, Selvena, Torri, Torrita di Siena, Vernio, Volterra sono le 32 realtà che hanno preso parte alla cerimonia conclusiva della Festa della Toscana con piccole rappresentative di 25 massimo 50 figuranti. Uno spettacolo magnifico. Grosseto è stata invasa dalla storia. Per la prima volta a livello italiano, se non europeo, più di mille persone in costume rigorosamente storico, hanno sfilato per le vie del centro cittadino. Rappresentanti di tutte e 10 le province della regione, hanno portato le loro tradizioni rappresentandole fieramente. Così come i giochi e le giostre, hanno sfilato con vestiti che altro non sono fedeli riproduzioni di un tempo che fu, dall'anno 1100, come quelli di San Quirico D'Orcia, fino ad arrivare al 1700, ben illustrato dalle damigelle tutte pizzi e bustini. La parata è nata con la Festa della Toscana, dalla necessità di avere un momento in cui tutto il popolo venisse fatto partecipe in maniera attiva. Così è nata l'idea di riunire tutte le province in una grande rievocazione storica. E la popolazione maremmana, quella che forse detiene più delle altre un'esigenza di ritrovarsi nei propri usi e costumi, ha partecipato in massa. Una giornata speciale, che ha dato la possibilità al capoluogo maremmano di tuffarsi in quella storia molto più radicata in altre realtà toscane che non nella provincia di Grosseto. Una storia in cui la città si è però trovata a suo agio, a dimostrazione dello spirito poliedrico e aperto che ha sempre contraddistinto la gente di Maremma vogliosa, oggi più che mai, di rispecchiarsi nel proprio passato. Un passato che, in alcuni pezzi di provincia, si pensi al Balestro di Massa Marittima, già risplende di luce propria da tempo. Un passato che nelle prossime manifestazioni, Grosseto porterà oltre i propri confini.





Statistica parziale UIF 2004

a tutto maggio



AUTORE	Pers.	Coll.	Conc.	Altri	Digit.	Totale
Torrente Sebastiano - Cenaia (PI)	7	1	-	-	-	5900
Tagliaferri Rodolfo - San Vincenzo (LI)	7	-	-	-	-	5600
Alloro Franco - Sambuca di Sicilia (AG)	5	1	-	-	1	5100
Ruffaldi Michele Santori - Grosseto	5	-	-	-	-	4000
Dei Ghianda Fabio - San Vincenzo (LI)	5	-	-	-	-	4000
Zafarana Daniela - Catania	2	-	-	-	1	3200
Agate Vincenzo - Castelvetro (TP)	3	-	-	-	1	3200
Coscarelli Eugenio - Grosseto	4	-	-	-	-	3200
Chiolo Omero - Palermo	3	-	-	-	-	2400
Uccellatore Franco - Paternò (CT)	3	-	-	-	-	2400
Ghetti Sergio - Firenze	3	-	-	-	-	2400
Miccichè Lillo - Caltanissetta	2	-	-	-	-	1600
Masini Luciano Napoli	2	-	-	-	-	1600
Grassadonia Salvatore - Palermo	1	1	-	-	-	1400
Cerniglia Francesco - Gela (CL)	1	1	-	-	-	1400
Bastianel Gianni - Montebelluna (TV)	1	-	-	-	1	1300
Costantino Stefano - Reggio Calabria	1	-	-	-	-	800
Capuano Giuseppe - Napoli	1	-	-	-	-	800
Galanti Fabio - Poggibonsi (SI)	1	-	-	-	-	800
Graziani Gianfranco - Padova	1	-	-	-	-	800
Martino Giacomo - Reggio Calabria	1	-	-	-	-	800
Paoloni Germano - Monte Urano (AP)	1	-	1	-	-	800
Librizzi Calogero - Palermo	1	-	-	-	-	800
Ferretti Paolo - Fornacette (PI)	1	-	-	-	-	800
Nizzola Giuseppe - Mazara del Vallo (TP)	1	-	-	-	-	800
Romana Tornè - Grosseto	1	-	-	-	-	800
Nardi Fabio - S. Vincenzo (LI)	1	-	-	-	-	800
Mazzoni Pierangelo - S. Vincenzo (LI)	1	-	-	-	-	800
Guarguagli Enzo - S. Vincenzo (LI)	1	-	-	-	-	800
Caregnato Sergio - Prato	1	-	-	-	-	800
Bonanno Placido - Palermo	1	-	-	-	-	800
Ferretti Michele - Fornacette (PI)	-	1	-	-	-	600
Vivaldi Caterina	-	1	-	-	-	600
Anselmo Maurizio - Palermo	-	1	-	-	-	600
Manetta Nicolò - Palermo	-	1	-	-	-	600
Zanghi Salvatore - Palermo	-	1	-	-	-	600
Terruso Paolo - Palermo	-	1	-	-	-	600
Longo Pietro - Palermo	-	1	-	-	-	600
Vizzini Mario - Palermo	-	1	-	-	-	600
Bonanno Placido - Palermo	-	1	-	-	-	600
Cartoni Lucia - Grosseto	-	1	-	-	-	300
Rotta Giuseppe - Reggio Calabria	-	1	-	-	-	300
Romano Alberto - Grosseto	-	1	-	-	-	300
Baraccato Antonio - Palermo	-	1	-	-	-	30
Marchetti Valter - Vercurago (LC)	-	1	-	-	-	300
Mancuso Antonio - Cellara (CS)	-	1	-	-	-	300
Offino Pietro - Savona	-	1	-	-	-	300
Orchitano Rosano - Caiazzo (CE)	-	1	-	-	-	300
Fiorenza Aldo - Reggio Calabria	-	1	-	-	-	300

Il Palio delle Contrade di Cavallino-Trepori in collaborazione con il Circolo Fotografico "200 ISO" e l'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) organizza il "Concorso Fotografico del V Palio Remiero delle Contrade di Cavallino-Trepori (VE). Scadenza **1 Settembre 2004**. Per informazioni: Debora Lazzarini Delegata UIF, Via Fausta, 288 - 30013 Cavallino-Trepori (VE) - Tel. 041-5370070.

Segreteria dei Palio delle Contrade di Cavallino-Trepori, Via Fausta, 382 - 30013 Cavallino-Trepori (VE)



Lettera di ringraziamento del Cav. Emilio Flesca

Egredi componenti del Consiglio Direttivo Nazionale UIF e ai Soci presenti in assemblea elettorale. Consentitemi di ringraziarvi tutti estendendo il mio particolare gradimento ai soci per la squisita sensibilità che ha caratterizzato la "modalità operativa" delle scelte elettive. Idealmente sono stato presente a Gela, ancorché impedito da motivi di salute, tuttavia so bene che la deprecabile coincidenza della mia mancanza forzata in codesta sede congressuale, non era forse una giustificazione plausibile, almeno nel caso delle votazioni, in quanto non scritto nello Statuto.

Come socio fondatore dell'UIF mi compiaccio pertanto prendere atto che la nostra Associazione, pur allargando i suoi orizzonti di aggregazione, resta una grande famiglia alla quale ci si può onorare di appartenere.

Salutissimi

Emilio Flesca

Incontro con l'autore

La sezione culturale fotografica del Circolo Filologico milanese sita in Via Cierici 10 dei

capoluogo lombardo, ha organizzato nella serata del 29 aprile scorso, alle ore 21, un incontro con l'autore Virgilio Carnisio, notissimo fra i soci UIF per il suo curriculum amatoriale e per i numerosi reportage professionali effettuati nel mondo per varie testate giornalistiche e non solo. La "sua" Milano è stata, infatti, spesso oggetto di introspezioni sul suo

futuribile gigantismo di conurbazione e sulle caratterizzazioni della remota periferia, elargendoci per immagini la realtà di ieri e di oggi. La manifestazione è stata un dialogo-intervista a cura del critico Emilio De Tullio, presente Roberto Mutti, eclettico recensore.

Emilio Flesca

Caleidoscopio di Immagini

Nella città della fata Morgana

di Emilio Flesca

Come si ricorderà, di anno in anno, da circa 25 anni, viene indetta e allestita una Mostra Nazionale della Fotografia nel Salone Tartaruga, già delle Conferenze. Mentre non è certo la prima volta che a Reggio Calabria, presso la saletta contigua la sede del Fotoclub Fata Morgana d.l.f. aderente all'Unione Italiana Fotoamatori, sono programmate e strutturate delle Mostre Personali e Collettive di soci del gruppo stesso e di

Autori di altri centri, generalmente sul filone delle migliori realizzazioni dell'Associazione. Questo per dare un messaggio culturale delle svariate forme di espressione, della dimensione tecnica-estetica, del modo di sentire la fotografia e di porgere le differenziate suggestioni creative agli amatori del settore e ai fruitori di varia estrazione che ruotano attorno al mondo delle immagini.

Nel contesto di che trattasi, tra i mesi di gen-



Foto di Sebastiano Torrente



Foto di Germano Paoloni

naio e aprile, hanno esposto nomi che non hanno certo bisogno di ulteriori, dettagliate presentazioni e citiamo tuttavia Germano Paoloni di Monte Urano (AP), e le sue foto di fascinoso

Foto di Eugenio Coscarelli glamour,



Foto di Michele Santori Ruffaldi



Foto di Eugenio Coscarelli

alcune piuttosto conturbanti. Eugenio Coscarelli di Grosseto, uno dei tanti soci del Photodigital di Grosseto, è presente con una serie di immagini su castelli che sembrano scaturiti dalla fantasia delle fate turchine in mix con altri manieri dalle possenti merlature difensive dell'epoca. Non meno interessante la miscellanea delle foto senza titolo di Ruffaldi, pure di Grosseto.

Sebastiano Torrente di Cenaia (PI) con le sue immagini ha caratterizzato varie vicende di vita, personalizzandole con significativa sapienza. Nel medesimo arco di tempo le foto dei suddetti Autori sono state messe in vetrina nelle pareti del tipico Ristorante Villegiante, sito in contrada Mariannazzo e frequentato da buongustai capaci di mangiarsi con gli occhi quant'altro collocato attorno, meritevole di essere visto.

Statistica finale UIF 2003

continua da numero precedente

AUTORE	Pers.	Coll.	Conc.	Altri	Digit.	Totale
61 Zafarana Daniela - Catania	1	2	2	-	3	2670
62 Benedetti Massimiliano - Vasto (CH)	-	4	-	2	-	1820
63 Romeo Maria Pia - Catanzaro	-	5	3	-	-	1790
64 Nizzola Giuseppe - Mazara del Vallo (TP)	-	3	2	-	2	1750
65 Carnesecchi Giuseppe - Napoli	-	-	5	-	-	1680
66 Matacera Antonio - Noverato (CZ)	-	5	2	-	-	1640
67 Certini Ermanno - Roma	-	-	5	-	-	1510
68 Miccichè Calogero - Caltanissetta	3	2	-	-	-	1500
69 Secchi Antonio - Catanzaro	-	5	2	-	-	1500
70 Partenza Angelo - Cuneo	-	-	2	-	-	1480
71 Fiorenza Aldo - Reggio Calabria	-	5	2	-	-	1470
72 Cavaliere Marco - Trani	-	-	3	-	-	1410
73 Romano Giuseppe-Palermo	-	-	5	-	-	1360
74 Cirignotta Alessandro - Gela (CL) Junior	-	2	1	-	2	1350
75 Serazzi Giorgio - Cuneo	-	1	2	-	-	1350
76 Flesca Emilio - Reggio Calabria	-	5	-	-	2	1330
77 Capannini Enzo - La Rotta (PI)	4	2	-	-	-	1300
78 Merigelli Massimo - Tiriolo (CZ)	-	5	1	-	-	1270
79 Bondi Alessandro - Cuneo Junior	-	1	1	-	-	1250
80 Barone Vincenzo - Palmi (RC)	-	5	1	-	-	1240
81 Lo Biundo Salvatore -Altofonte (PA)	-	-	4	-	-	1210
82 Fiorentino Giuseppe - Catanzaro Lido	-	5	1	-	-	1200
83 Paccioni Alfredo - Castelfidardo (AN)	3	-	-	-	-	1200
84 Rotta Giuseppe - Reggio Calabria	-	5	1	-	-	1160
85 Moras Angelo - Campofornido (UD)	1	-	2	-	-	1070
86 Terrigno Giuseppe - Campobasso	2	-	-	-	3	1030
87 Damiani Salvatore - Benevento	-	1	2	-	1	970
88 Vitelli Maria Teresa - Roma	-	-	2	-	1	970
89 Baldi Valentina - Milano	-	-	4	-	-	950
90 Longo Pietro - Palermo	2	1	-	-	-	950
91 Zanghi Salvatore - Palermo	1	2	1	-	-	930
92 Marzotti Ornella - Reggio Calabria	-	5	-	-	1	850
93 Nespolino Barbara - Napoli	-	-	1	-	-	820
94 Mandanici Gianluca - Grosseto	2	-	2	-	2	805
95 Bastianel Gianni - Montebelluna (TV)	-	-	-	-	2	805
96 Corvino Enzo - Fano (PU)	-	-	-	-	2	800
97 Nocera Giuseppe F. - Montebelluna (TV)	2	-	-	-	-	800
98 Assenzio Salvatore - Messina	-	-	2	-	-	760
99 Ferretti Michele - Fornacette (PI) Junior	-	-	-	1	-	760
100 Ciambrone Martino - Marcellinara (CZ)	-	5	-	-	-	750
101 Fabiano Antonio - Cellara (CS)	-	5	-	-	-	750
102 Fiorenza Domenico - Bova Marina (RC)	-	5	-	-	-	750
103 Fittipaldi Albano - Diamante (CS)	-	5	-	-	-	750
104 Greco Vittorio - Tiriolo (CZ)	-	5	-	-	-	750
105 Laro Carlo - Reggio Calabria	-	5	-	-	1	750
106 Mancuso Antonio - Fornacette (PI)	-	-	2	-	-	750
107 Rotundo Annalisa - Junior	-	5	-	-	-	750
108 Esposito Sebastiano - Napoli	-	-	2	-	1	730
109 Nizzola Rossana - Mazara del V. (TP) Junior	-	-	2	-	1	730
110 Nizzola Stefania - Mazara del V. (TP) Junior	-	-	2	-	-	720
111 Grassadonia Salvatore - Palermo	-	1	1	1	-	700
112 Iacono Claudio - Borgo San Dalmazzo (CN)	-	2	1	-	-	700
113 Di Cillo Inconata - Campobasso	-	1	1	-	-	680
114 De Luca Mario - Grosseto	1	2	1	-	2	675
115 Battaglia Angelo - Palermo	-	1	2	-	-	670
116 Bonanno Placido - Misilmenri (PA)	-	1	1	1	-	670
117 Romano Simone - Messina	-	1	1	-	2	670
118 Demori Ennio - Palermo	-	1	1	-	-	650
119 Cioni Luigi - Pontedera (PI)	-	4	-	-	-	600
120 Vermaglione Giovanni - Torino	-	-	1	-	-	590
121 Anselmo Maurizio - Palermo	-	1	2	-	-	580
122 Coniglio Maria Pia - Palermo	-	2	1	-	-	560
123 Danise Federico - Caiazzo (CE)	-	-	1	-	-	560
124 Rosato Giuseppina - Palermo	-	-	1	-	-	560
125 Chiolo Alberto - Palermo Junior	1	1	-	-	-	550
126 Ghetti Sergio - Firenze	1	1	-	-	-	550
127 Manfredi Chiara - Borgo San Dalmazzo	1	1	-	-	-	550
128 Porpora Armando - Caiazzo (CE)	-	-	2	-	-	540
129 Terruso Paolo - Palermo	-	2	1	-	-	530
130 Curcio Giuseppe - Reggio Calabria	-	-	2	-	-	520
131 Avellone Elio - Bagheria (PA)	-	-	2	-	-	490
132 Mantione Giuseppe - Palermo	-	-	2	-	-	490

Mostre Fotografiche

Spazio Espositivo "Villeggiante"

Reggio Calabria

Dal 1 al 30 gennaio **Gaetano Villeggiante**

"Soggetti vari"

dal 1 al 28 febbraio **Sebastiano Torrente**

"Dal paesaggio al metafisico"

dal 1 al 15 marzo **Eugenio Coscarelli**

"Castles"

dal 16 al 30 marzo **Michele Ruffaldi Santori**

dal 1 al 15 aprile **Rodolfo Tagliaferri**

"Fiori nel giardino... della memoria"

dal 16 al 30 aprile **Omero Chiolo**

"Area mediterranea"

dal 1 al 15 maggio **Franco Alloro**

"Trasparenze ... e"

dal 16 al 30 maggio **Fabio Del Ghianda**

"Amare è mare amaro"

dal 1 al 30 giugno **Sergio Ghetti**

"Il bello del brutto"

dal 1 al 30 luglio **Daniela Zafarana**

"Fiera e pescheria: gente e colori"

dal 1 al 30 agosto **Marco Zurla**

"Metropolis" d

al 1 al 30 settembre **Antonio Semiglia**

"Sea emotion"

dal 1 al 30 ottobre **Roberto Felicetti**

"Viareggio in maschera"

dal 1 al 30 novembre **Ottino Pietro**

dal 1 al 30 dicembre **Vincenzo Agate**

"Vita ... immagini ed emozioni"

Spazio Espositivo "Photo Day"

Palermo

Dal 1 al 30 gennaio **Omero Chiolo**

"Venezia"

dal 1 al 15 marzo **Giacomo Martino**

dal 16 al 30 marzo **Stefano Costantino**

dal 1 al 30 aprile **Germano Paoloni**

"Glamour" **Eugenio Coscarelli** "Castles"

Dal 1 al 15 maggio **Sebastiano Torrente**

"Colore è..."

dal 16 al 30 maggio **Michele Ruffaldi Santori**

dal 16 al 30 giugno **Fabio Dei Ghianda**

"Amare è mare amaro"

dal 1 al 30 luglio **Rodolfo Tagliaferri**

"Fiori nel giardino ... della memoria"

dal 1 al 30 settembre **Ciambrone Martino**

"Paesaggio e tradizioni civili e religiose di

Marcellinara"

dal 1 al 30 ottobre **Massimo Merigelli**

"Tiriolo, balcone tra due mari"

dal 1 al 30 novembre **Antonio Semiglia**

"Sea'emotion"

dal 1 al 30 dicembre **Marco Zurla**

"Metropolis"

AUTORE	Pers.	Coll.	Conc.	Altri	Digit.	Totale
133 Izzo Flora - Milano	1	-	1	-	1	440
134 Ventimiglia Francesco - Palermo	-	-	1	-	3	430
135 Pitro Paolo Annamaria - Roma	-	-	-	-	-	425
136 Cominato Paolo - Pettorazza (RO)	-	-	1	-	-	410
137 Spadola Ivano - Cremona	-	-	1	-	-	410
138 Campisi Vincenzo - Avola (SR)	1	-	-	-	-	400
139 Di Martile Giovanni - Pescara	1	-	-	-	-	400
140 Di Natale Vincenzo - Palermo	-	-	1	-	-	400
141 Di Vita Marco - Palermo Junior	1	-	-	-	-	400
142 Fraterrigo Loreto - Lascari (PA)	-	-	-	-	-	400
143 Librizzi Calogero - Palermo	1	-	2	-	-	400
144 Puerto Giuseppe - Caiazza (CE)	-	-	1	-	1	400
145 Barracato Antonio - Bagheria (PA)	-	1	1	-	-	380
146 Marinaro Carmine - Campobasso	-	-	1	-	-	380
147 Saverino Giuseppe - Termini Imerese	-	-	1	-	-	380
148 Ferrara Lucio - Palermo	-	-	-	-	-	350
149 Giurlanda Mario - Trapani	-	1	-	-	1	350
150 Bono Agostino - Campobello di Mazara	-	2	-	-	-	300
151 Cerniglia Francesco - Gela (CL)	-	2	-	-	-	300
152 Cirignotta Giuseppe - Gela (CL)	-	2	-	-	-	300
153 Pecoraro Domenico - Casteldaccia (PA)	-	2	-	-	-	300
154 Bevilacqua Michele - Portocannone (CB)	-	-	1	-	-	290
155 Coniglio Marisa - Palermo	-	-	1	-	-	290
156 Del Pino Fabio - Carcare (SV)	-	-	-	-	3	290
157 Felicetti Roberto - Viareggio (LU)	-	-	1	-	-	290
158 Scirpoli Luigi - Campobasso	-	-	1	-	-	290
159 Contin Antonio - Castrovillari (CS)	-	-	-	-	3	275
160 Castiglia Antonia - Palermo	-	-	1	-	-	260
161 Firrer Gerardo - Caltanissetta	-	-	1	-	-	260
162 Lo Duca Francesco - Milazzo (ME)	-	-	1	-	-	260
163 Mandanici Gianluca - Grosseto	-	-	-	-	1	255
164 Anania Francesco - Milazzo (ME)	-	-	1	-	-	230
165 Belnudo Vittorio - Mirabello (CB)	-	-	1	-	-	230
166 Brocchi Giugno - Rosia (SI)	-	-	1	-	-	230
167 Cirrito Giuseppe - Bagheria (PA)	-	-	1	-	-	230
168 Cristaudo Salvatore - Palermo	-	-	1	-	-	230
169 Giuliana S. Andrea - Bagheria (PA)	-	-	1	-	-	230
170 Guglielmo Salvatore - Termini Imerese	-	-	1	-	-	230
171 Gugliotta Giovanni - Termini Imerese	-	-	1	-	-	230
172 Passanante Andrea - Castelvetrano (TP)	-	-	-	-	1	230
173 Zanghi Emanuele - Palermo Junior	-	-	1	-	-	230
174 Bruno Caterina - Tiriolo (CZ)	1	-	-	-	-	200
175 Budaci Umberto - Catanzaro	1	-	-	-	-	200
176 Cassinelli Ester - Borgonovo V.T. (PC)	-	-	-	-	1	200
177 La Barbera Pietro - Casacalenda (CB)	-	-	1	-	-	200
178 Maggi Francesco - Bari	-	-	1	-	-	200
179 Paci Enrico - Roma	-	-	-	-	1	200
180 Agostinetto Ermanno - Cuneo	-	1	-	-	-	150
181 Ardagna Fara - Palermo	-	1	-	-	-	150
182 Bondi Ober - Cuneo	-	1	-	-	-	150
183 Bracco Aurelio - Palermo	-	1	-	-	-	150
184 Buzzelli Antonio - Pescara	-	1	-	-	-	150
185 Caroti Luciano - San Vincenzo (LI)	-	1	-	-	-	150
186 Clemente Salvatore - Palermo	-	1	-	-	-	150
187 De Luca Mario - Grosseto	-	1	-	-	-	150
188 Di Marco Giuseppe - Castelvetrano (TP)	-	1	-	-	-	150
189 Giordano Benedetto - Messina	-	1	-	-	-	150
190 Giordano Giovanni - Palermo	-	1	-	-	-	150
191 Giurlanda Mario - Trapani	-	1	-	-	-	150
192 Lauretta Vincenzo - Gela (CL)	-	1	-	-	-	150
193 Luffino Giovanni - Pescara	-	1	-	-	-	150
194 Malizia Luigi - Fontevivo (PR)	-	1	-	-	-	150
195 Manetta Nicolò - Palermo	-	1	-	-	-	150
196 Monti Giuseppe - Palermo	-	1	-	-	-	150
197 Penzavecchia Davide - Palermo Junior	-	1	-	-	-	150
198 Ramella Adriano - Cuneo	-	1	-	-	-	150
199 Rinaldi Mario - Taranto	-	1	-	-	-	150
200 Romano Stefano - Messina	-	1	-	-	-	150
201 Serazzi Isotta - Limone Piemonte (CN)	-	1	-	-	-	150
202 Sparacia Gianvincenzo - Palermo	-	1	-	-	-	150
203 Vecchio Salvatore - Messina	-	1	-	-	-	150
204 Velletri Francesco - Palermo	-	1	-	-	-	150
205 Zanghi Emanuele - Palermo Junior	-	1	-	-	-	150
206 Di Maria Francesco - Palermo	-	-	-	-	2	90
207 Baroni Roberto - Piombino (LI)	-	-	-	-	2	80

Spazio Espositivo "Fata Morgana"

Reggio Calabria

Dal 1 al 30 gennaio **Sebastiano Torrente**

"Dal paesaggio al metafisico"

dal 1 al 28 febbraio **Soci C. "Fata Morgana"**

dal 1 al 15 marzo **Michele Ruffaldi Santori**

dal 16 al 30 marzo **Eugenio Coscarelli**

"Castles"

dal 1 al 15 aprile **Omero Chiolo**

"Area mediterranea"

dal 16 al 30 aprile **Franco Alloro**

Trasparenze. e"

dal 1 al 30 maggio **Rodolfo Tagliaferri**

"Fiori nel giardino ...della memoria"

dal 1 al 30 giugno **Fabio Del Ghianda**

"Amare è mare amaro"

dal 1 al 30 luglio **Sergio Ghetti**

"Il bello del brutto"

dal 1 al 15 settembre **Marco Zurlo**

"Metropolis"

dal 16 al 30 settembre **Matteo Savatteri**

dal 1 al 30 ottobre **Antonio Semiglia**

"Sea emotion"

dal 1 al 15 novembre **Daniela Zafarana**

"Fiera e pescheria: gente e colori"

dal 16 al 30 novembre **Ottino Pietro**

dal 1 al 30 dicembre **Roberto Felicetti**

Viareggio in maschera"

Spazio Espositivo "Di Cristina

Palermo

Dal 1 al 30 gennaio **Luciano Masini**

"Presepi napoletani"

dal 1 al 15 marzo **Stefano Costantino**

dal 16 al 30 marzo **Giacomo Martino**

dal 1 al 15 aprile **Omero Chiolo**

"Flora mediterranea"

dal 16 al 30 aprile **Foto Club "Effetto Luce" e**

Foto Club "Iride"

dal 1 al 15 maggio **Michele Ruffaldi Santori**

dal 16 al 30 aprile **Eugenio Coscarelli**

"Castles"

dal 1 al 15 giugno **Sebastiano Torrente**

"Colore ... è"

dal 16 al 30 giugno **Rodolfo Tagliaferri**

"Fiori nel giardino ... della memoria"

dal 1 al 30 luglio **Fabio Del Ghianda** "Amare

è mare amaro"

dal 1 al 30 agosto **Sergio Ghetti** "Il bello dei

brutto"

dal 1 al 30 settembre **Massimo Merigelli**

"Tiriolo, balcone tra i due mari"

dal 1 al 30 ottobre **Martino Ciabrone**

"Paesaggio e tradizioni civili e religiose di

Marcellinara"

dal 1 al 30 novembre **Marco Zurlo**

"Metropolis"

dal 1 al 30 dicembre **Antonio Somiglia**

"Sea emotion"



Le Mostre sono tutte
Patrocinate UIF

I Fotografi UIF

Sebastiano Torrente

È un fotoamatore di 43 anni nato a Livorno ma da circa quattro residente a Cenaia, un tranquillo paesino della campagna pisana. Fotografa dal 1982 e dal 1995 ha intrapreso una ricerca fotografica sull'astratto dal titolo "Astrazioni evocative".

Nel 1986 si iscrive al Gruppo Fotografico D.L.F. di Livorno ed alla FIAF, nel maggio 2003 si iscrive all'UIF e successivamente all'A.N.A.F. completando così le associazioni nazionali di categoria fotografica amatoriale.

Realizza e foto astratte con un po' di

fantasia, aiutato dai filtri Cokin "Super Speed" scoperti per caso sfogliando un catalogo. Incuriosito dall'effetto del Super Speed, ha voluto provare a vedere cosa avveniva accoppiando due filtri, e dopo vari tentativi è riuscito ad ottenere il risultato desiderato cioè immagini evocative, fotografando con un 35 mm 2.8 Zeiss, che adopera a tutta apertura per evitare che si veda l'accoppiamento dei filtri e per ottenere un effetto a fuoco/sfuocafo. Usa pellicole a bassa sensibilità (50 iso, preferibilmente Velvia), per avere colori più saturi e con maggiore con-



trasto; nelle sue foto compare spesso una modella (la moglie) che, di spalle, fa da soggetto/oggetto. Le fotocamere che ha usato sono due Contax 167mt, poi sostituite da tre Contax Aria, perché tutte dotate di tempi veloci (1/4000) sui quali "gioca" dato che usa il 35 mm a tutta apertura. Duplica personalmente le dia migliori con l'IFF System 100 e pellicole Kodak Slide duplicating 5071. Stampa sempre le dia in Cibachrome formato 20x30 e poi monta la stampa su foglio da disegno Fabriano n. 4, fogli lisci che ritaglia a misura per poi montarle su cartoncino nero Bristol 30x40 come vogliono le regole da concorso e da mostra. Il motto di Sebastiano Torrente è "astrarre ed astrarsi, chi non l'ha mai fatto almeno con il pensiero?".

